



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

DELIBERA n. 12/2024 del 07/05/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023
AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000 .**

Allegati:

- Rendiconto Gestione 2023 (firmato: No, riservato: No)
- CC_26_24.7.2023_Salvaguardia equilibri (firmato: No, riservato: No)
- scheda sintetica (firmato: No, riservato: No)
- Relazione sulla Gestione 2023 (firmato: No, riservato: No)
- Relazione Organo di Revisione Rendiconto di Gestione 2023 (firmato: No, riservato: Si)
- Relazione Organo di Revisione Rendiconto di Gestione 2023 AGGIORNATA (firmato: No, riservato: No)

Pareri:

Hash:

DEL_DELC_12_2024.pdf

EE22318A24B317082F0306E0392707460D1214AEB27B3C6B265EFF993588D67909BC178B71
DDB48D196A2B75836C08D9C3819711E63A168A055C8D828893C79B

CC_26_24.7.2023_Salvaguardia equilibri.pdf

D87D8E68201CB91FB030F3EA8D07A80F5E28C9F6AD8940DE2EC4F75CB732DB1C4FA4D73D4
14DBDD9314D67D41E509B302C4EB0842420FBB2A11F51BABE56CD31

Relazione sulla Gestione 2023 (con allegati).pdf

83527599D0E8F159A408C5F009A93E6A6F7D012D420587149ABA041C0DB36C91464966F41C
99DA99BD5C8B3D5CA0E50050BFCC5494B7FE3F67AC4568B341C290

Comune Sesto SG -Relazione Organo Revisione Rendiconto 2023.pdf.p7m

2E584BB94231F143D216459C15CE379DA928AFA5B1420DFD094DFE13CF5D3670AFA0FF092A
D6D3C8193F0DE123C04875210CA312C161DBBC72FEA01CF5F0CE29

Relazione Organo di Revisione al rendiconto 2023 aggiornata.pdf.p7m

01C0691B04FE90F057BBC5B1E924493A9B7A9B60984B7A927ED62848A909961EBDD9A38C67
6D917208E3AB8469A8DA9C9A4382F2B9A0CAD8EE5A614D9AEED6A9

Delibera. n. 12 del 07/05/2024

Rendiconto Gestione 2023 (Allegati)_.pdf

90B5FEB0AEC6FB0BA55D14CEDA02B5EB66B49843F7ECA2FEFF38C15D5965AC6B85593256DF
D9651D838964B90C561C625CA0494A57B4024AEB5EF72E470EC663

A - Scheda Sintetica.odt

37CB1BC4772EF43928ACCC06C6F9DD86DEAD3356FEF3CE934744035AE20E7808F0796852E9
1C5270CF9B30E7BC9C4F86D40739C5281275F02F770D5F8FF134BC



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 12 del 07/05/2024

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000

VERBALE

Il **07 di maggio 2024**, a partire dalle ore **20:08**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE STEFANO	Consigliere Comunale	Presente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCCETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Presente
8.	GAROTTA LUCA	Consigliere Comunale	Presente
9.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
10.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
11.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Presente
12.	MADERLONI YURI GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
13.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Assente
14.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
15.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
16.	NIGRO GIANLUCA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
18.	PASTORINO LOREDANA LUCIA	Consigliere Comunale	Assente
19.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
20.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
21.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente

22.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
23.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente
24.	VALSECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
25.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 23

Assenti n. 2

La presenza dei Consiglieri Gabriele Ghezzi e Nicoletta Pini avviene da remoto mediante piattaforma "Gotomeeting", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza, compresa la votazione, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, **DAVIDE COCCETTI**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, **ROBERTO MARIA CARBONARA**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 20:44, entra in aula l'Assessore Roberta Pizzochera.

Alle ore 21:48, entra in aula l'Assessore Antonio Lamiranda.

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **1736/2024** del **04/04/2024**, recante ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000";

Udita la relazione del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Precisato chesi pone a corredo della proposta deliberativa, la relazione del collegio di revisione contabile (allegata);

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 1^a Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 2 maggio 2024;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Udita la replica del Sindaco, Roberto Di Stefano e dell'Assessore Roberta Pizzochera;

Con n. **16** voti favorevoli, n. **7** contrari (Cagliani, Gatti, Garotta, Maderloni, Hamdy, Foggetta, Pagani), espressi con votazione palese per alzata di mano dai consiglieri presenti in aula e con dichiarazione dai consiglieri collegati in videoconferenza (n. **23** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa, recante ad oggetto ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000".

INDI,

con separata votazione, con n. **16** voti favorevoli, n. **7** contrari (Cagliani, Gatti, Garotta, Maderloni, Hamdy, Foggetta, Pagani), espressi con votazione palese per alzata di mano dai consiglieri presenti in aula e con dichiarazione dai consiglieri collegati in videoconferenza (n. **23** presenti e votanti);

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Proposta di deliberazione
Consiglio Comunale**

1736/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000

Dirigente Firmatario PECORA CINZIA
Area Strutturale
Area Strutturale
Settore Economico Finanziario e tributario

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 09/05/2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2023/2025 e contestualmente il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 24.7.2023, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Premesso altresì che con le deliberazioni di seguito elencate sono state apportate variazioni al bilancio di previsione per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio:

- deliberazione di Giunta comunale n. 125 in data 20.6.2023, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 24/07/2023 ;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 158 in data 27.7.2023 adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 27/09/2023;
- deliberazione di Giunta Comunale n.186 in data 28.09.2023 adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 26/10/2023;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 205 in data 25.10.2023, adottata in via d'urgenza e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale 50/2023 del 27/11/2023;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 26 in data 24.7.2023, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 48 in data 27.11.2023, esecutiva ai sensi di legge;

Preso atto che:

- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;

- con deliberazione della Giunta Comunale n.68 in data 10.4.2024 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Viste le attestazioni dei Responsabili dei Servizi e dall'Avvocatura Comunale in ordine all'assenza e/o presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.2023, allegate al presente atto;

Vista la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023 di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 73 del 10.04.2024;

Visto altresì lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 10.04.2024;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2023 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad Euro 54.522.131,62 così suddiviso:

- | | |
|---|-----------------|
| • fondi vincolati | € 10.010.051,53 |
| • fondi accantonati | € 34.320.735,54 |
| • fondi destinati a spese di investimento | € 1.408.504,62 |
| • fondi liberi | € 8.782.839,93 |

Rilevato altresì che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia:

- un risultato di competenza positivo pari a € 22.262.284,81 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio di € 17.315.275,37 (W2 equilibrio a cui tendere).

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale"*.

Visto il Decreto interministeriale interno ed economia e finanze del 4 agosto 2023 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022 - 2024;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile reso ai sensi del D.lgs 267/2000;

Dato atto che sulla presente proposta viene espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Dato altresì atto che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati trasmessi all'Organo di Revisione per la resa del parere ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Rilevata la sussistenza nel caso di specie di ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di procedere tempestivamente agli adempimenti successivi.

PROPONE
al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023, composto dal conto del bilancio, conto economico e dallo stato patrimoniale, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 e corredato dagli allegati prescritti dal comma 5, degli artt. 227 e 228 del D.lgs. 267/00, con allegata l'illustrazione dei dati consuntivi, nelle seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				38.926.397,08
RISCOSSIONI	(+)	26.222.717,49	74.724.598,11	100.947.315,60
PAGAMENTI	(-)	10.642.177,25	83.907.015,42	94.549.192,67
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			45.324.520,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			45.324.520,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	21.174.403,29	33.489.209,66	54.663.612,95
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				62.395,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.521.668,48	14.676.818,18	19.198.486,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.378.348,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			22.889.166,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)				54.522.131,62
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				24.216.514,21
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				419.575,43
Fondo contenzioso				1.672.803,38

Altri accantonamenti	8.011.842,52
Totale parte accantonata (B)	34.320.735,54
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	695.856,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.705.682,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.964.624,71
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	2.643.887,68
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	10.010.051,53
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.408.504,62
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.782.839,93

2. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D. Lgs. n. 267/2000;
3. di dare atto che:
 - il conto economico chiude con un risultato di esercizio di Euro 9.891.720,49
 - lo stato patrimoniale chiude con un patrimonio netto di Euro 397.634.041,77 ed un fondo di dotazione di Euro 161.627.354,79;
4. di destinare, l'utile di esercizio a "Riserve" ai sensi del principio contabile All. 4/3 al D.lgs 118/2011.
5. di prendere atto che:
 - entro il termine previsto dall'art. 233 del Dlgs 267/2000, il Tesoriere comunale, l'Economo, i consegnatari dei beni dell'ente e gli altri soggetti di cui all'art.93, c.2, del citato decreto, hanno reso il conto della propria gestione;
 - il Responsabile del Settore Finanziario ha effettuato la parificazione del conto della gestione degli agenti contabili per l'esercizio finanziario 2023, mediante la sottoscrizione dei modelli contabili di cui al DPR 194/1996 predisposti dal tesoriere e dagli agenti contabili;
5. di prendere atto delle attestazioni rilasciate dai responsabili dei servizi e dall'avvocatura comunale in merito all'esistenza/inesistenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 nelle quali sono stati segnalati debiti fuori bilancio, al 31 dicembre dell'esercizio, per un importo complessivo di € 7.529,42 per i quali si rimanda a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria;
6. di dare atto infine che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e MEF 4 agosto 2023, risulta non deficitario;
7. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2023 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 22.262.284,81 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2);
8. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con Decreto 29 aprile 2016;
9. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2023 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

10. di prendere atto che risultano allegati alla presente deliberazione, oltre ai documenti di cui al punto 1), anche i seguenti ulteriori documenti:

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- prospetti relativi alle entrate e alle spese aggregate per codice SIOPE di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella L. 6 agosto 2008, n. 133
- attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2023, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
- scheda per il monitoraggio risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del fondo di solidarietà comunale 2023 (art. 1, commi 172_174 Legge n. 234/2021)
- elenco indirizzi internet su cui sono pubblicati gli ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati
- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 24.7.2023 relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;

11. dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Buonasera a tutti.

A nome mio personale e dell'Ufficio di Presidenza, saluto il Sindaco, gli Assessori, il Segretario, i Consiglieri (anche i collegati da remoto), e il pubblico presente e chi ci segue da casa.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

IL SEGRETARIO GENERALE: Procedo all'appello nominale ...

PRESIDENTE: Ci alziamo in piedi per l'Inno Nazionale.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

PRESIDENTE: Procedo come di consueto con la nomina dei tre scrutatori. Per la maggioranza Molteni, Ricupero; per l'opposizione, Pagani. Grazie.

SCRUTATORI: MOLTENI, RICUPERO, PAGANI;

PRESIDENTE: Prima di iniziare le delibere con l'Ordine del Giorno, le delibera appunto in discussione, a nome dell'intero Consiglio Comunale, ci raccogliamo in un minuto di silenzio in segno di vicinanza ai familiari di Mirella Cerini, Sindaco di Castellanza, scomparsa improvvisamente il giorno della Liberazione, il 25 Aprile, e ahimè anche esprimiamo cordoglio e vicinanza ai familiari dei 5 lavoratori che hanno perso tragicamente e drammaticamente la vita a Palermo.

Ci alziamo in piedi, grazie.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

PRESIDENTE: Possiamo sederci.

Possiamo iniziare con le delibere all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 1 O.D.G. - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE: Iniziamo con la prima appunto delle delibere, a firma del Sindaco Di Stefano: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000".

Non ci sono relatori di Commissione, pertanto passo la parola al signor Sindaco per la presentazione.

SINDACO: Grazie Presidente, Buenasera a tutti quanti, ai presenti e collegati. Mi devo mettere gli occhiali perché, ahimè, serve avere gli occhiali.

Allora, rendiconto di gestione, abbiamo affrontato in Commissione abbondantemente una discussione sul rendiconto, le domande dal punto di vista tecnico sono state ... è stata fornita risposta a tutti i commissari, so che il dirigente poi ha fornito anche risposte via mail riguardo ad eventuali documenti da allegare richiesti dai commissari.

Allora, il risultato di amministrazione del rendiconto, vado abbastanza veloce, si assesta sui 54.522.000 euro, che non è l'altro che la sommatoria tra quello che è il fondo cassa al 31 dicembre di 45.324.000 euro, sommando poi il differenziale tra i residui attivi e i residui passivi e decurtando quelli che sono il Fondo pluriennale vincolato, sia in parte corrente che in parte investimenti.

Il risultato di amministrazione si calcola togliendo dal risultato di amministrazione, quindi la parte disponibile, togliendo dai 54.522.000 euro, che è il risultato di amministrazione al 31 dicembre, tutta la parte accantonata, composta dai vari Fondi, Fondo crediti di dubbia esigibilità, società partecipate, contenzioso e altri accantonamenti per un totale di 34.320.000 euro, la parte vincolata per 10.010.000 euro e la parte destinata agli investimenti 1.400.000 euro. Il totale della parte libera ammonta a 8.782.839 euro.

Uno schema del risultato di amministrazione, da inizio del nostro mandato, quindi a partire dal riaccertamento fatto dal 2017, potete vedere come la sistemazione dei conti applicando, come indicato dalla normativa e dalla Corte dei Conti sulla base dei due piani di rientro, ha generato un risultato di amministrazione in maniera tale che specialmente quelle che erano le voci di entrata fossero nella media dei tre anni degli accertamenti, cosa che ahimè prima non avveniva, questo è il risultato, il 2023, con i 54.522.000 euro.

Se andiamo a valutare e analizzare il grafico sull'avanzo di gestione degli ultimi 7 anni, vediamo come al nostro insediamento l'accertamento del disavanzo di 21.698.000 euro con i piani di rientro conclusi nel 2021, con il primo poi avanzo libero, considerate che i primi due anni di avanzo, quelli positivi, sono stati il 2020 e 2021, più che altro con risorse utilizzate per assestare quello che era il bilancio o gli effetti di aver dovuto fare un intervento drastico sull'intero bilancio, se considerate che abbiamo chiuso uno dei due piani di rientro con 27 anni di anticipo rispetto ai 30 anni che erano stati stabiliti, e l'altro di 10 anni in 7 anni. Comprendete come l'utilizzo dell'avanzo era finalizzato anche ad uscire da una situazione deficitaria dell'ente e debitoria.

Il 2022 con l'avanzo libero ahimè, anzi per fortuna, siamo stati un Comune virtuoso che aveva generato avanzo libero che abbiamo utilizzato poi praticamente tutto per i progetti del PNRR, in quanto le amministrazioni che erano aggiudicatrici di bandi di progetto dovevano partecipare, a seguito degli aumenti dovuti ai prezzi dei materiali per la guerra in Ucraina, e praticamente tutto l'avanzo libero c'è lo siamo giocati, l'abbiamo investito per consentire di portare a casa tutti i progetti e non dover restituire le risorse, anche perché comunque gli interventi sul territorio con le economie riuscivamo ad affrontarli.

Stesso discorso, si vede dal grafico, è il risultato della cassa: nel 2017, nella cassa comunale c'erano 300.000 euro, era l'anno del buco da 21 milioni di euro; nel 2023, sono

risorse comunque vincolate che comunque fanno comprendere lo stato di salute del bilancio e dell'ente che è in grado di affrontare gare, bandi e impegni di spese anche con i soggetti concessionari e i fornitori all'interno dell'ente.

Uno degli elementi di spesa importanti che incideva negli anni sui costi fissi e sul totale della spesa, era sicuramente l'andamento della spesa del personale; considerate che in questi sette anni ci sono stati, c'è stato un rinnovo contrattuale che ha cubato più di 1,2 milioni di euro; il differenziale sono risorse libere che abbiamo inserito all'interno del piano di rientro e che ci hanno consentito velocemente di poter ristrutturare il debito e anche la parte di equilibrio di bilancio. Perché il problema poi, al di là del debito, era l'equilibrio di cassa e l'equilibrio di bilancio, per evitare che si generasse sempre debito ogni anno.

La capacità assunzionale, anche per quest'anno, rientra sotto il valore soglia stabilito per legge che è del 27,6%; il rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti, escluso il Fondo crediti di dubbia esigibilità, per il Comune di Sesto è al 23,65%, e questo anche grazie a maggiori entrate relative ... non l'anno scorso c'erano state maggiori entrate relative al 2022.

Il fabbisogno del personale sul 2023 è di 491 persone per quanto riguarda il Comune di Sesto al 1° gennaio, al 31 dicembre sono 470, con il fabbisogno del personale, ecco qui, l'elenco delle assunzioni fatte durante il 2023, si tratta di 27 dipendenti, di cui 2 dirigenti, 7 agenti settori specifici, specifiche responsabilità dal punto di vista economico, esperti contabili e amministratori contabili, specialisti giuridici e tecnici ambientali, assistenti sociali, esperti tecnici. Per un totale di 27 figure all'interno del Comune.

L'indebitamento pro capite da parte dell'ente scende in questi anni di ristrutturazione del debito, avendo anche anticipato e ridotto quelli che sono, erano i mutui in corso, da 320 euro a persona a 226 euro. I servizi a domanda individuale subiscono una leggera flessione dell'1,32% tra il previsionale e l'assestamento e la copertura finale del consuntivo, portando un risparmio, come detto anche dal dirigente in sede di Commissione, questo differenziale è dovuto tendenzialmente ad una riduzione di quelli che sono i costi delle utenze, che sono spalmate un po' su tutte le attività che vengono svolte all'interno dei servizi a domanda individuale.

L'evoluzione sui residui in entrata, anche questa migliora portando la percentuale di riscossione dal 40% sulle tributarie proprie, ovvero l'IMU, la TARI, la TASI, migliora del 26%, 26,67% assestandosi al 66,67%, mentre sulle extra-tributarie, quindi le sanzioni, i canoni delle abitazioni, le concessioni, il miglioramento è graduale di 6 punti percentuali dal 20 al 26% dal 2018 al 2023.

Questa slide fa comprendere gli effetti di una ristrutturazione della cassa, ovvero la percentuale del pagato che passa all'84%, che confrontata poi con quella successiva, in base alla normativa che gli enti pubblici devono liquidare le fatture entro 30 giorni, pena poi un fondo commerciale da immobilizzare con risorse da spesa corrente, noi siamo a - 7,19 giorni, quindi vuol dire che paghiamo a 23 giorni con 7 giorni di anticipo.

Questi sono dati importanti per la lettura di un bilancio che negli anni sta migliorando sempre di più e consente poi all'amministrazione comunale, utilizzando l'avanzo sia in

parte investimenti che l'avanzo libero, di portare avanti numerosi interventi sia sul Sociale, sia migliorando quelli che sono i servizi, sia le manutenzioni, sia gli investimenti, fornendo sempre più risposte. Quindi, un grazie a tutti i consiglieri che hanno sostenuto in questi anni il bilancio, tutta la parte del piano di rientro, la parte degli equilibri di bilancio, che ha portato poi ad una situazione virtuosa, come dicono anche i dati, e grazie anche agli uffici tecnici che a livello operativo hanno concordato con la parte politica le strategie e le hanno realizzate. Grazie e buona discussione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Prima di aprire la discussione, ricordo che solo per questa delibera, come da Capigruppo, i tempi sono stati rimodulati: quindi. ricordo i 5 minuti per ogni consigliere più i 10 minuti per ogni Gruppo Consiliare.

Apro la discussione.

Prego Consigliere Montrasio, a lei la parola.

CONSIGLIERE MONTRASIO: Mi fa piacere intanto sentire che il bilancio del Comune va bene.

Io devo dire una cosa che mi ha toccato personalmente e spero che abbia toccato tutti i consiglieri, ed è quello che è successo al precedente Consiglio Comunale, anche quello è un bilancio, e lo considero un bilancio negativo perché metà di questa assemblea non era presente, a parte alcuni, tre rappresentanti, che poi nel bel mezzo della discussione se ne sono andati in un Consiglio alternativo che non sa quale valenza potesse avere.

Io credo che questo sia il luogo dove dobbiamo discutere di tutte le cose che riguardano la cittadinanza di Sesto San Giovanni, poi la democrazia ci dice che è giusto, bisogna scendere in piazza, fare delle manifestazioni, però credo che il luogo principale sia il Consiglio Comunale.

È quello più vicino ai cittadini, più vicino al Parlamento, più vicino al Consiglio Regionale, e io l'ho trovata una cosa veramente brutta.

Però di questo, va beh, ognuno se ne prende carico ...

PRESIDENTE: Entriamo sulla delibera Consigliere Montrasio. Grazie.

CONSIGLIERE MONTRASIO: Sulla delibera devo dire questo, che i conti in ordine mi fanno piacere e, signor Sindaco, dobbiamo sempre tenerli in ordine, perché già a livello nazionale sono state fatte delle misure, ad esempio come il 110 per cento, che ha portato alla rovina i conti dello Stato. Poi, si parla di case, di abitazioni, non ho visto nessuno fare lo sciopero contro il 110 per cento. Perché con il 110 per cento non hanno invitato quelli che magari di case ne avevano due, e quelli che non avevano la casa sono rimasti ancora senza.

Ecco, dico che, con i conti a posto, sicuramente lei signor Sindaco sarà anche più attento quando i suoi consiglieri comunali faranno presente alcune situazioni, quelle piccole situazioni emergenziali che toccano i cittadini, perché al cittadino ... sì lei fa bene, lei è

giovane poi e i giovani devono guardare al futuro della città, la “Città della Salute”, il cambiamento di questa città che poverina non è bella come città, parliamoci chiaro, però il cittadino al momento è più interessato alla buca della strada, a non inciampare, quindi con i conti a posto io sono sicuro che potremo sempre intervenire con attenzione su quelle piccole problematiche che i cittadini ci presentano.

Cosa devo dire? Cerchiamo di andare avanti con i conti a posto, perché trattiamo i soldi non nostri, trattiamo i soldi di quelli che pagano le tasse come me, perché essendo un dipendente ho sempre pagato le tasse e quindi credo che, a questo ci tengo molto che i conti tornino. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: A lei.

Altri interventi in aula?

Prego Consigliere Maderloni, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri, la Giunta e a chi ci segue in presenza e a casa.

A me fa piacere, perché quando si parla sempre del passato vedere cosa di buono è stato fatto, sono 7 anni che tutti i metri di paragone sono al 2017, però più volte mi sembra che, e non lo dico io ma si possa leggere, la situazione delle finanze pubbliche in quegli anni era ben diversa e non paragonabile a quella di questi ultimi, così come la pandemia non lo era precedentemente.

Per cui l'invito davvero, è quello di guardare avanti, in fin dei conti noi oggi voteremo per il bilancio 2023 che dovrebbe raccontare ciò che la città ha fatto per i propri cittadini, attraverso dei numeri, ma noi non, diciamo così, non crediamo che tutto ciò che è oro luccichi in questo bilancio, l'abbiamo già detto l'anno scorso, lo continueremo a dire perché un bilancio approvato a maggio, il 9 maggio 2023, ha subito poi ben 6 variazioni di bilancio e alla fine presenta un avanzo di 8 milioni che va a incrementare ulteriormente l'avanzo dell'anno precedente.

E la domanda che sorge è da un punto di vista politico se questi 8 milioni, che sono sostanzialmente disponibili per l'amministrazione, invece che programmati da un punto di vista politico non siano invece un errore, un errore legato al fatto che la gestione non è così oculata e così attenta da sapere quali sono i bisogni dei propri cittadini, tanto da avere un avanzo.

Per l'amor del cielo, l'avanzo, o quantomeno, l'equilibrio di bilancio è richiesto, lo cita anche la delibera, e quindi benissimo, ma il tema è un avanzo così ampio vuol dire che in qualche modo io non sono stato capace, io amministrazione non sono stato capace di leggere i bisogni del territorio. Dato che non siamo una società, un'azienda, una quotata in borsa, ma noi dobbiamo erogare servizi ai cittadini, perché i cittadini pagano le tasse per avere la scuola, per avere i Servizi Sociali, per avere l'Anagrafe, per avere i servizi cimiteriali e così via.

Per far sì che il nostro territorio abbia le infrastrutture, sia collegato con il mondo e non sia un'isola circondata da un muro. Ora crediamo che questo avanzo dimostri invece ciò

che ... il contrario di ciò che il Sindaco ha detto, e quindi vi invitiamo veramente a lavorare perché leggiate i bisogni che i cittadini chiedono.

La riduzione, anche l'anno scorso l'abbiamo detto, la riduzione del personale dell'amministrazione comunale non credo che possa essere un motivo di orgoglio, se poi il cittadino ci impiega di più o non trova dei servizi. Le code per richiedere la carta di identità non mi pare che siano diminuite, o i disagi legati a questo, per cui per quanto poi farete prima o poi il servizio nuovo per l'Anagrafe, oggi il cittadino ha queste difficoltà.

Quindi, vi invito davvero a guardare a quello che fate, non continuare a guardare il passato perché comincia ad essere veramente stucchevole ogni volta dover sempre riguardare al 2017, però mi rendo anche conto che forse l'esigenza di dimostrare di essere più bravi a volte fa commettere molti errori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, 5 minuti, quindi non siete entrate nei tempi di Gruppo, lo dico giusto per darvi almeno un'idea.

Passo la parola al Consigliere Ghezzi che la chiede da remoto.

Prego, Consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI: Grazie e buonasera, mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, la sentiamo.

CONSIGLIERE GHEZZI: Perfetto, scusate c'è un pochino di rumore.

Volevo solo fare una precisazione, mi permetto di dire che è esattamente una prospettiva opposta rispetto a quella che è stata appena delineata, perché bisogna essere molto chiari con noi stessi e con i cittadini.

Il fatto che si attesti un avanzo libero è la testimonianza che sicuramente è stato fatto un lavoro virtuoso, ma che i soldi sono effettivamente disponibili. Cioè questa è la differenza sostanziale rispetto ad una gestione precedente che ci aveva portato ad una situazione di dissesto, dove non c'era la certezza dei soldi ma venivano allocati e quindi poi si arrivava con un rischio diciamo così e da cumulo.

Cioè questo va chiarito molto bene, il bilancio deve fotografare, siccome all'interno di un'azienda alla fine dell'anno fiscale si va a fare il percorso di quelle che sono indebitamenti piuttosto che quelli che sono stati poi gli introiti dell'azienda, e si arriva poi a scorporare i dividendi eccetera fino al risultato finale, ecco questo è esattamente quello che stiamo fotografando oggi. Cioè, vuol dire che noi stiamo dando, tra virgolette, abbiamo gas adesso per dirla in gergo motoristico a chi piace questo ambito, abbiamo gas per poter partecipare a tutta una serie di bisogni che nell'immediato futuro, comunque nell'arco dei prossimi mesi, si presenteranno ancora a vantaggio dei cittadini.

Questo è importantissimo farlo capire, non è che è stato un errore di, tra virgolette, equilibrio per cui dobbiamo cercare di spendere un pochino di più, e allora così offriamo più servizi. Questi soldi ci sono e siamo certi che ci siano e quindi possiamo programmarli, e quindi possiamo, come ha detto benissimo il Sindaco, la partecipazione e questo lo

dicevamo anche in Commissione a chi c'era, il fatto di poter essere riusciti a partecipare a bandi del PNRR è avvenuto grazie all'opportunità che avevamo di investire dei fondi per mettere, non in ultimo, in campo quelle risorse necessarie anche per la presentazione dei medesimi progetti, senza i quali non saresti riuscito a recepire i benefici del bando stesso. Cioè, quindi ancora un ritorno sul territorio.

Questo è fondamentale che sia chiaro, non è una cattiva gestione, anzi è esattamente l'opposto, e non è una questione di paragoni con il passato. E certo è un modo diverso di gestire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei.

Proseguiamo.

Consigliera Pagani prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente.

Presidente una cortesia, se ho capito 10 + 5, quindi 15 minuti, siccome non lo vediamo, magari ad un minuto dalla fine lei mi fa una specie di richiamo ecco, giusto per non stare con l'orologio in mano.

Allora, vado un po' a braccio, mi sono segnata delle cose che vorrei dire però diciamo che siamo partiti già con delle sollecitazioni decisamente abbastanza ampie. La prima mi incuriosisce molto quando il Sindaco dice "questi sono dati importanti per la lettura di un bilancio", che per carità ci mancherebbe altro, dopodiché appunto per la lettura di un bilancio. Trovo un po' povero che, oltre alla lettura di un bilancio che magari mi aspetto che lo faccia chi il bilancio lo fa, nel senso che mi sembra essere una lettura tecnica non una lettura politica, sarebbe stata interessante appunto, visto che i soldi ci sono, una prospettiva rispetto ai soldi.

La seconda cosa che trovo abbastanza interessante è che sia anche un consigliere di maggioranza a sottolineare questo, quello che ho capito insomma nell'intervento del Consigliere Montrasio, ma credo di aver capito bene, che insomma adesso i soldi ci sono però delle cose facciamole, perché probabilmente un po' le abbiamo chieste, forse le abbiamo chieste, anche come dire più volte, e in realtà non sono state fatte. Quindi, rispetto a questo, poi, va beh, il Consigliere Ghezzi è sempre fonte di grande ispirazione per me, io lo ringrazio quando dice un Comune è così come un'azienda, già proprio vuol dire che stiamo parlando su due livelli che non condividiamo, o meglio su una lettura che non condividiamo.

Perché poi è sempre molto difficile dare una lettura del bilancio, è una cosa sulla quale ci si interroga molto, perché cosa si fa? Ci si mette lì e si analizzano il numero di documenti e il numero di pagine per documento che voi avete visto con quali strumenti, oltre al fatto chiaramente di un'esperienza come consigliere comunale, che però non è esperienza contabile, chiaramente un'esperienza di capire le partite di bilancio. Invece forse, e questo è l'obiettivo che ci siamo dati insomma come "Città in Comune", ma ce lo eravamo già dati sicuramente anche negli anni precedenti, ricordo in particolar modo l'intervento sul consuntivo dell'anno scorso in cui dicemmo "esiste un bilancio che sembra perfetto,

esiste poi una città totalmente imperfetta, con tutta una serie di problematiche, di difficoltà, che a distanza di un anno potremmo ripetere pari pari”.

Ma non è che le ripete Mari Pagani eh, cioè basta chiederlo a qualunque cittadino che si ferma per strada, chiedergli se la questione, appunto tutte le cose che ha citato il Consigliere Maderloni, e non sto a ripetere, che però per i cittadini sono importanti, che però per i cittadini, perché come è stato detto diverse volte in quest’aula non parliamo di massimi sistemi, parliamo delle cose concrete che interessano veramente i cittadini.

Che cosa vuol dire ... Qui ci sono due aspetti poi sui quali vorrei sottolineare, vorrei soffermarmi, scusate io sono un po' stanca ovviamente, dovrei soffermarmi, nell’analisi del bilancio. Allora, intanto capisco la questione dell’essere virtuosi, cioè ho compreso, ho cercato anche di comprendere, abbiamo, non da sola, abbiamo cercato di comprendere anche quali erano gli elementi coefficienti dal punto di vista, come dire, della virtuosità così della gestione del personale, quindi quali erano gli elementi rispetto alla media del costo del personale, e non sto ad entrare nel dettaglio che dice che sotto una determinata cifra siamo virtuosi, ed esiste poi una soglia di virtuosità che ha indicato anche in percentuale il Sindaco. Però dai documenti, da quello che credo che noi abbiamo capito, noi siamo per quanto riguarda la soglia dei 24 milioni abbondantemente sotto, e, per quanto riguarda la soglia della virtuosità, è una soglia che pur mantenendo la virtuosità può essere flessibile, non deve essere necessariamente quella.

Allora, questi secondo me sono elementi che ci fanno, almeno dal nostro punto di vista, che ci fanno riflettere, perché essere virtuosi è tagliare in nome dei costi.

Io questa cosa non la capisco, cioè io non riesco a capire o a definire o meglio lo dico per come l’ho scritto che forse è più chiaro, perché essendo un po' stanca, forse non lo sono. Nel senso che davvero, non l’avanzo in sé ma gli avanzi elevati come il nostro, comportano la virtuosità di un ente, perché da tempo si discute se e dentro quali limiti l’accumulo da parte degli enti territoriali di avanzi di amministrazione molto elevati rappresenti un esclusivo elemento di virtuosità, oppure sotto un certo punto di vista una patologia frutto di regole contabili distorsive.

L’avanzo rappresenta il saldo positivo della gestione dei bilanci pubblici contrapponendosi evidentemente a quello che è il disavanzo; però, a differenza di quello che accade nelle aziende private dove chiudere in utile è un sintomo di buona salute, nelle pubbliche amministrazioni il risultato finale forse troppo positivo, ovvero superiore ad un livello fisiologico prudenziale rispetto all’obbligo contabile che impone di presentare il bilancio in equilibrio, riflette forse, dal nostro punto di vista, anzi io toglierei pure il forse, magari è una mala interpretazione in questo caso, una scarsa capacità gestionale. E questo poi viene rappresentato moltissimo dalla quotidianità delle cose che accadono, siamo molto soddisfatti come dire di aver ridotto i costi del personale, però poi ci sono servizi che non funzionano eh, non funzionano in questo momento o funzionano male.

Non voglio mettere in imbarazzo nessuno, però abbiamo tutti ricevuto una mail nella quale sono state sottolineate anche delle carenze di organico in riferimento a determinati settori, persone che hanno esplicitato la loro difficoltà di assumere e portare avanti un compito molto direttamente. Ma in Commissione stessa, anche altri dirigenti hanno detto

“faticiamo a star dietro a tutti i cantieri perché non abbiamo le risorse del personale per poter star dietro a tutto”. Questi sono una serie di esempi.

Allora, la questione non è non essere virtuosi nel senso di avere debiti, la questione è, rispetto ad un avanzo che ci serve e che però il nostro è decisamente più alto, quali sono le scelte politiche che possiamo fare per ridurre un avanzo che permetta un miglioramento della qualità della vita dei cittadini a Sesto San Giovanni. Sono state fatte delle proposte, allora il Consigliere Maderloni prima diceva “si parte dal 2017, sembra che non ci sia mai storia”. Io dico anche sì ma poi c'è anche una storia da parte delle forze di opposizione, abbiamo presentato, sono stati presentati, nello specifico dal Partito Democratico però assunti dal Sindaco, degli Ordine del Giorno sulla possibilità di alzare la soglia di esenzione all'Addizionale IRPEF, di aumentare gli scaglioni, però siamo fermi come dire ad ipotesi di assunzione che non ha ricevuto nessun riscontro nella realtà, appunto realtà e poi conti.

Guardando il bilancio ci sono tanti residui attivi che vengono a mano a mano eliminati, cioè che non sono incassati, e le due voci che riguardano una maggiore quantità di residui attivi, cioè di soldi che noi non incassiamo e che ad un certo punto diventano nel tempo inesigibili, riguardano le infrazioni al Codice della Strada, parliamo di oltre 5 milioni, con una percentuale di accertamento del 60%, sono un sacco di soldi.

Allora, a parte che forse sarebbe necessario fare un corso sul Codice della Strada, perché se tutta questa gente, come dire una buona parte dei nostri cittadini, continua in maniera consistente a prendere multe, ad infrangere il Codice della Strada, forse vale la pena di ragionare su una campagna di sensibilizzazione; però il secondo aspetto è che una volta che una infrazione è accertata bisogna adoperarsi per incassarla e le percentuali dicono, le percentuali dicono che non ci stiamo adoperando particolarmente. Queste riguardano solo gli accertamenti, i residui scusate, gli accertamenti di conseguenza per quanto riguarda le multe legate al Codice della Strada, ma per esempio anche sulla TARI, per esempio noi abbiamo oltre 2 milioni e passa, 2.200.000. Allora, anche qua probabilmente, sicuramente si corre il rischio di essere impopolari quando si dice “pagate le tasse, paghiamo le tasse”, poi appunto poi si fa un ragionamento politico, con un avanzo magari le tasse le riduco o le scagliono, o le differenzio a seconda del reddito, perché questo significa provare ad essere più equi. Però, di fatto, le tasse vanno pagate, e forse anche se alcune posizioni sono poco popolari o sono forse più impopolari, al cittadino che non paga le tasse forse va un po' stigmatizzato eh, è importante questa cosa perché è un principio di equità. La tassazione è un principio di equità sulla quale si basano i servizi della nostra città e naturalmente e non solo.

Queste sono alcune cose importanti che volevo dire. Poi ci sono tutta una serie di partite che rimangono tali negli anni, sulle politiche giovanili, direi che ripetersi oltremodo è importante per carità ma veramente imbarazzante, è veramente imbarazzante nel senso che non ci sono risorse di ordine economico o comunque significative risorse di ordine economico, e questo chi investe sul presente e non investe sul futuro, non investe assolutamente su nulla.

Poi c'è tutta la partita di una serie di spese che noi ci rifiutiamo di sostenere, nonostante

la legge ci dica che devono essere sostenute, e io veramente non riesco a capire perché a distanza di anni alcune spese non vengono messe a bilancio. Non riesco proprio a capirle, e moltissime volte, diverse volte in questi anni, ho sottolineato l'importanza delle ore rispetto alla dimensione educativa, legate alla disabilità. Ora due ... no forse un po' di più, ormai un mesetto fa, ho trovato nell'Albo Pretorio dove ci sono tutti i documenti, ho trovato un documento interessantissimo dal mio punto di vista, ed era un documento fatto dall'Avvocatura del Comune di Sesto San Giovanni, quindi da noi, indirizzato immagino ad una valutazione della Giunta Comunale che vi leggo in alcune parti relativo all'educativa di strada, sto parlando della proposta 1488/2024, credo di averla trovata a marzo perché ricordo che è passato un po' di tempo, e che spiega al Comune, spiega *"In previsione di una sicura soccombenza ..."*, stiamo parlando del fatto che è stata portata avanti una quarta causa dopo tre cause perse da parte dell'amministrazione sull'educativa legata alla disabilità, cioè sul fatto di fornire ore corrette previste per legge, quindi non dovrebbero essere discutibili, a scuola, ai bambini, ai ragazzi con disabilità, e che dice:

"In previsione di una sicura soccombenza (quarta causa), data la fondatezza delle domande avversarie, tentare di limitare i danni per il Comune evidenziando che già all'indomani della notifica del ricorso eccetera eccetera, il Settore Educazione ha scritto alla Cooperativa che gestisce, che ha in appalto il servizio di erogare alla ricorrente le ore ulteriori fino a concorrenza delle ore prescritte, cioè al fine di evocare la cessazione della materia del contendere, cercare di evitare la condanna al risarcimento dei danni non patrimoniali e di ridurre l'entità della condanna delle spese legali.

Allora cosa dice l'Avvocatura? Abbiamo perso 3 cause, ci ritroviamo con una quarta causa. Quando arriva la ... Adesso non ricordo il termine tecnico, ma insomma arriva la richiesta della quarta causa, l'Avvocatura dice che ovviamente siamo andati già ad avvisare la Cooperativa che gestisce l'appalto delle ore educative dicendo loro di erogare le ore che spettano per evitare la causa, perché la causa è persa in ogni caso.

No ma io adesso voglio dire, ditemi voi se questa è una pratica, ditemi voi se questa è una pratica ma va avanti eh. Tutte queste considerazioni non lasciano spazio ad alcuna possibilità di giustificazione dell'assegnazione di un numero insufficiente di ore agli aventi diritto, trattandosi di diritti fondamentali della persona di rango sovranazionale costituzionale, è l'Avvocatura del Comune eh, per evitare ulteriori ricorsi con conseguenti condanne al pagamento delle spese di lite e al risarcimento del danno, è necessario che il Comune provveda preventivamente a stanziare in bilancio subito dopo la ricezione delle comunicazioni degli istituti scolastici relativi agli alunni con disabilità e ai rispettivi PEI, le somme occorrenti a finanziare tutte le ore di assistenza educativa in essi prescritte, fin dall'inizio dell'anno scolastico e per tutta la sua durata.

Ora io dico ma dobbiamo arrivare a questo? Perché di questo abbiamo parlato tante volte, un minuto ... Dobbiamo arrivare a questo? Questo significa essere virtuosi? Secondo me non significa essere virtuosi, perché non è possibile che queste ore vengano concesse alle persone soltanto ai genitori e ai ragazzi, di conseguenza soltanto se fanno causa, soltanto se fanno causa, si corre ai ripari. Questo è. Sindaco; questo è, questo è agli atti e questo glielo ha scritto l'Avvocatura ...

Voci fuori microfono

PRESIDENTE: Ordine per favore in aula, ordine ...

CONSIGLIERA PAGANI: ... l'Avvocatura del Comune, è un atto pubblico che io ho stampato dall'Albo Pretorio.

PRESIDENTE: Le chiedo di chiudere Consiglieria Pagani, è scaduto il termine.

CONSIGLIERA PAGANI: Quindi questo è quanto ed è evidentemente, poi ognuno disegna la realtà sulla base di quello che egli crede e soprattutto sulla base di quello che gli conviene. Però diciamo che i documenti e i fatti dimostrano esattamente quello che sto dicendo e dimostrano quello che ho detto in apertura, non c'è una visione politica, non c'è una lungimiranza politica, l'unico obiettivo è, come dire, che rimanga un aspetto contabile ma non politico del bilancio.

PRESIDENTE: Altri interventi in aula? Prego, Consiglieria Hamdy.

CONSIGLIERA HAMDY: Grazie.

Io vorrei proprio approfittare della chiusura del discorso della Consiglieria Pagani per chiedere a voi o a qualcuno della Giunta allora, visto che quello che ha riferito non è vero, di dare una spiegazione alternativa o almeno verosimile, perché a quello che risulta agli atti che il Comune abbia evitato l'ennesima condanna per discriminazione, quindi se qualcuno di voi volesse spiegarci quello che non abbiamo capito neanche questa volta siamo qua.

Io vorrei partire condividendo quello che è stato detto sinora, perché ci troviamo qui a distanza di un anno a dire ancora le stesse cose, i conti sono in ordine, va bene il Comune virtuoso, siamo stati bravi, ma non è un'azienda; lo vado a ripetere, però è importante, non è un'azienda il comune, cioè abbiamo accantonato del denaro ben venga, ma questo denaro non ha nessuna ... non c'è nessuna visione politica, io non ho intravisto nessuna visione politica dietro per fare degli investimenti e soprattutto voglio partire dal principio, se siamo arrivati ad ottenere questi risultati economici, è stato a fronte di sacrifici molto importanti.

Che cosa è stato sacrificato per poter arrivare a questo punto in tutti questi 7 anni di governo, i conti sono in ordine ma che cosa è stato sacrificato? Vi siete chiesti come mai le persone non sono contente più di vivere in questa città? Perché allora o ascoltiamo delle campane diverse o mi pare di capire che non ci sia la giusta attenzione, al di là del discorso molto importante sulla grave carenza di assistenza di ore educative che si è venuta a verificare.

Per quanto riguarda la disabilità i problemi sono tantissimi, ci siamo ritrovati qua un mese fa a parlare di scuole, va bene ci sono i fondi del PNRR, ci mancherebbe altro,

complimenti, siamo riusciti ad ottenerli, ma ci sono anche altre carenze manutentive nelle scuole, siamo stati qui delle ore alla presenza delle famiglie, io mi sono vergognata quando ad un certo punto qualcuno ha pensato di far notare che non era giusto far perdere del tempo ai commissari o ai componenti della Giunta a parlare di ascensori e di lavagne. Si parlava di scuola, quindi di che cos'altro potevamo parlare? Forse di una motosega o di un tagliaerba, non lo so.

Quindi un ascensore che non funziona, che è un ascensore che appartiene ad una scuola che ha 40, 50 anni, va beh vogliamo dare ancora la colpa al malgoverno della sinistra? Va bene, ci prendiamo la colpa del fatto che le scuole siano in cattivo stato di manutenzione, ma voi siete al governo da 7 anni signori, e in 7 anni di cose ne potevate fare tante. Che ci siano dei problemi, le famiglie, i cittadini, lo continuano ad evidenziare e voi continuate a dire che siamo noi che li inventiamo.

Volevo anche richiamare brevemente il discorso della casa albergo, ci siamo anche incontrati io e Montrasio e mi ha rimproverato di non aver partecipato al Consiglio Comunale ...

Voce fuori microfono

CONSIGLIERA HAMDY Grazie.

Invece per aver scelto di rimanere fuori con centinaia di persone che rischieranno di rimanere in strada. Io ho scelto di rimanere fuori ad ascoltare quelle persone, e avrei gradito che almeno, o all'inizio o alla fine qualcuno di voi, e ho visto solo il Consigliere Valsecchi, avesse fatto cenno almeno ad interessarsi ...

PRESIDENTE: Chiedo anche a lei di stare, come ho chiesto al consigliere di stare ...

CONSIGLIERA HAMDY Eh ho capito, prendo lo stesso tempo che ha preso Montrasio per rispondere ...

PRESIDENTE: Assolutamente, però le chiedo di restare sul rendiconto grazie.

CONSIGLIERA HAMDY Grazie, quindi avrei preferito che qualcuno si facesse vedere, ripeto ho visto solo il Consigliere Valsecchi.

E la questione della "Casa Albergo" ritengo che sia comunque rilevante, al di là della presenza del Consiglio Comunale per parlare di investimenti, perché se si mette nel Piano delle ... Si sceglie di destinare al Piano delle Alienazioni un edificio che contiene, al di là di chi possa gestirlo, che tra l'altro è stata una Fondazione scelta dalla Giunta e non dal centrosinistra, quindi siamo stati accusati di prendere le difese della Fondazione quando questo non è mai stato fatto, l'unica preoccupazione, l'unica nostra preoccupazione era che fine potessero fare le persone ospiti della casa albergo, abbiamo chiesto un incontro, qualcuno dei consiglieri ...

PRESIDENTE: Consigliera Hamdy io, la invito ...

CONSIGLIERA HAMDY Ma ho finito, ma fa parte di ...

PRESIDENTE: La invito a rimanere sul rendiconto, stiamo parlando di un'altra questione, come ho richiamato il Consigliere Montrasio anche a lei giustamente chiedo di stare sul rendiconto.

CONSIGLIERA HAMDY Va bene ok, riguarda le scelte politiche di investire i soldi che abbiamo, perché altrimenti anziché destinare al Piano delle Alienazioni l'immobile di via Benedetto Croce, si poteva fare un'altra scelta, quindi per me questa fa parte di una scelta politica chiara e palese. Tra l'altro, l'atteggiamento è sempre lo stesso, siamo sempre noi che inventiamo i problemi; menomale che il Consigliere Bonato era seduto a fianco a me durante la riunione perché aveva tentato di registrare addirittura l'incontro, non capisco con quale scopo, menomale che ce ne siamo accorti.

Quindi, quando il nostro intento è soltanto quello di proteggere le istanze dei cittadini, io vorrei capire voi dall'altra parte che cosa fate? Perché io l'unico momento in cui sto vedendo le facce di alcuni di voi per strada, è adesso a presenziare i gazebi e parlare con le persone, è soltanto per sostenere ...

PRESIDENTE: Consigliera Hamdy sta insistendo su una linea, cioè ha parlato più della metà del tempo di tutt'altro che del rendiconto ...

CONSIGLIERA HAMDY Io sto parlando di politica ...

PRESIDENTE: Ma sta parlando del gazebo del fine settimana ... Non penso che rientri nel rendiconto.

CONSIGLIERA HAMDY E va beh, io lo volevo dire e l'ho detto. Io stavo parlando della vicinanza ...

PRESIDENTE: E anche gli argomenti che sta trattando, non è bilancio questo.

CONSIGLIERA HAMDY Perché? Non è vero io stavo parlando della vicinanza ...

PRESIDENTE: Per favore, chiedo ordine in aula intanto, se no altrimenti non ci capiamo ...

CONSIGLIERA HAMDY Io stavo parlando della visione politica ...

PRESIDENTE: Le chiedo scusa un secondo ... Chiedo silenzio in aula, intanto nel rispetto degli interventi di ognuno, quindi chiedo intanto, sento troppo brusio, questo parlo in generale, dopodiché senza che ritorno sull'argomento, stiamo parlando di tutt'altro che

sulla delibera del rendiconto, gazebo, va bene ha dato un chiarimento sulla casa albergo visto che anche il Consigliere Montrasio ha giustamente citato l'argomento fuori dal contesto della delibera, però adesso se parliamo anche dei gazebi dei fine settimana, penso che nulla c'entrino con il rendiconto.

Vi chiedo di parlare della delibera in corso, grazie.

CONSIGLIERA HAMDY Grazie.

Presidente io credo che l'evidenziare che ci sia un vuoto di contenuti politici all'interno del bilancio sia specularmente quello che avviene quotidianamente nella città, io per quello che ho portato l'esempio dei gazebo, perché quello che avviene specularmente è essere distanti dalla cittadinanza, e presenziare ed essere presenti soltanto per sostenere la campagna elettorale di un partito ...

PRESIDENTE: Ma questo Consigliera Hamdy, non so se mi sta provocando o se vuole una reazione da parte mia ...

CONSIGLIERA HAMDY Ma è la verità, ho capito è la verità io ho detto quello che penso ...

PRESIDENTE: Sì però sta insistendo su una linea, sta facendo delle valutazioni soggettive su argomenti che non sono oggetto della delibera. Non so se vuole arrivare al fatto ...

CONSIGLIERA HAMDY Si è parlato di contenuti politici fino adesso ...

PRESIDENTE: No, un conto sono i contenuti politici, un conto è andare a giudicare l'operato di un consigliere o di chicchessia nel fine settimana, parliamo di vacanza altrimenti a questo punto le mettiamo nel rendiconto anche queste e non so. Quindi, le chiedo cortesemente di stare ... non mi costringa a dover chiudere la sua discussione. Grazie.

CONSIGLIERA HAMDY: Visto che mi ha lanciato il là, allora mi ricollego dicendo che i soldi che vengono spesi all'interno di questo Comune, abbiamo notato ultimamente, ma approfondiremo, vengono utilizzati per sostenere la campagna elettorale di un candidato all'Europarlamento, perché abbiamo fatto due copertine sul giornale di Sesto San Giovanni ...

PRESIDENTE: Consigliera Hamdy, le chiedo scusa, non le consento di proseguire su questi termini ...

Voci fuori microfono

PRESIDENTE: No, non posso ... Con la scusa che devo far ... Se rimaniamo nei termini, lei

sta sostenendo anche una cosa che a mio parere è grave, a mio parere è grave, poi se ne assumerà le sue responsabilità ...

CONSIGLIERA HAMDY: Certo che mi prendo le responsabilità ...

PRESIDENTE: Lei sta sostenendo una cosa a mio parere grave in quest'aula e se ne assume la responsabilità, questo però è un altro argomento, o stiamo sulla delibera o io devo toglierle la parola. Questo è il mio ultimo avviso.

Dopodiché, ripeto sta facendo un percorso che ... sta andando oltre i limiti.

CONSIGLIERA HAMDY: Io sto parlando di come le risorse di questa città vengono destinate ad un determinato percorso, non vogliamo usare la parola campagna non la usiamo, un determinato percorso. Quindi, comunque approfondiremo in separata sede anche noi su come sono stati utilizzati i mezzi istituzionali negli ultimi mesi.

Vado avanti, rispetto ai dipendenti, i dipendenti servono a garantire dei servizi, vedevo delle facce interrogative quando si parlava di Anagrafe, ultimamente all'Anagrafe è stato addirittura inibito l'accesso al pubblico ma ci si può accedere solo tramite prenotazione, è stato poi modificato rendendo, dando la possibilità, mi sembra, agli over 65 di potersi prenotare oppure di accedere.

Le questioni sono molte altre, c'è sempre il problema delle manutenzioni degli alloggi pubblici che continuano ad essere carenti, nonostante l'interessamento, l'ultimo atto proveniente dall'amministrazione di fare un censimento alle case popolari, giustamente corretto, ci mancherebbe, ma cerchiamo anche di occuparci di quello che è lo stato manutentivo degli alloggi di proprietà del Comune. E questo fa sempre parte della visione politica di investimenti che il Comune sceglie consapevolmente di non fare.

Niente, tornando sempre al discorso, diamo la colpa alla sinistra: ci siamo un pochetto stancati, perché vorremmo sentire invece che idea avete voi rispetto al futuro, mi capita anche a volte di imbartermi in discussioni sui social network dove, da ultimo, il Vicesindaco ha preso a parolacce, usato delle parole molto volgari rispetto ad un cittadino che chiedeva soltanto come mai ... Se volete ve lo leggo ma mi sembra di cattivo gusto, chiedeva come mai i cestini non vengono svuotati adeguatamente ...

Voce fuori microfono

CONSIGLIERA HAMDY: Sì, sì, dopo glielo faccio vedere ... Va bene io ho finito. Grazie.

PRESIDENTE: Per favore ... Prego l'assessore, a chiusura della discussione, se vuole può dare una replica, però stiamo andando secondo me fuori binario completamente. Spero che i prossimi interventi siano più pertinenti. Grazie.

Altri interventi in aula?

Consigliere Gatti a lei la parola.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri, buonasera a tutti i cittadini presenti questa sera in aula.

Allora, mi sono messo il timer perché non voglio rubare eccessivamente tempo ai miei colleghi e perché mi ero segnato alcune cose molto puntuali da osservare sul bilancio che però sono state un pochino, diciamo, rimischiate le carte dalla presentazione che ha fatto il Sindaco questa sera, che ho trovato interessante, probabilmente non per gli stessi motivi per cui l'ha trovata interessanti il Sindaco, in realtà abbastanza diversa rispetto a tutto il lavoro che è stato fatto in Commissione.

Sicuramente, il tema principale è l'avanzo libero che è un tema tecnico ma è un tema prettamente politico, ma ci torno fra qualche minuto. La cosa che è già stata sollevata dai miei colleghi di opposizione, è relativa alla spesa del personale, all'andamento per la spesa del personale, che siccome, signor Sindaco, come sempre, come sua abitudine, prende a paragone il 2017, possiamo dire che dal 2017 ad oggi è crollata del 20%. È scesa di -5,4 milioni, a fronte addirittura di un aumento di circa 1,5 milioni, quindi in realtà il differenziale sarebbe stato ancora più ampio senza quell'aumento, il che significa fondamentalmente due cose, o c'è meno personale o quel personale viene pagato meno.

Noi riusciamo a fare entrambe le opzioni e basti guardare gli stessi dati che sono forniti dal Sindaco questa sera: solo nell'ultimo anno il saldo complessivo del personale è del -21, che però non è il totale delle persone che hanno smesso di lavorare al Comune di Sesto nell'ultimo anno, quello è -48, perché il saldo è -21 a fronte di 27 assunzioni; quindi, c'erano 48 dipendenti alla fine del 2022 che alla fine del 2023 non lavoravano più all'interno dell'ente. Il 10% dell'organico.

Quindi, oltre ad avere meno personale, oltre ad averlo pagato meno, e dopo arrivo perché pagato meno, abbiamo anche del personale che va via con un turn over alto, perché il 10% è un turn over alto, e quindi realisticamente quella che potrebbe verificarsi, è una perdita di competenza all'interno dei settori dell'ente, perché se io ogni anno ho un trend dove il 10% delle persone che hanno lavorato almeno per un anno all'interno dell'ente, va via, pian pianino col tempo perderò le competenze, come è evidente a tutti.

Sul perché pagate meno, non mi dilungo ma bastano due parole, cioè la Fondazione "Generiamo" paga meno di quanto paga il Comune per avere lavoratori che offrono lo stesso servizio, quindi si verifica un risparmio e quindi di fatto abbiamo dei lavoratori che lavorano per il Comune, lavorano per tutti i cittadini, pagati meno dei loro colleghi e quindi abbiamo servizi che si andranno a svuotare, meno personale e personale pagato peggio. Io non ho sinceramente idea di come questo possa essere un dato positivo per il Comune di Sesto San Giovanni. Non mi ragguaglio di come si possa in tutta sincerità fare questo tipo di analisi e dire che il Comune sta meglio grazie a questa situazione del personale. Il Comune non può stare meglio con questa situazione del personale.

E arrivo all'avanzo libero, solo per quest'anno registriamo 8,7 milioni, è una cifra spropositata, è altissima, io non vedo l'ora, ma positivamente intendo, che fra un mese, due mesi, tre mesi quando sarà, questo Consiglio si riunisca per parlare di come spendere questi 8,7 milioni di avanzo, ci sarà una bella variazione, un impegno, ci racconterete dei progetti, perché 8,7 milioni sono tantissimi. Per darvi misura, l'anno scorso il Comune di

Sesto da addizionale comunale IRPEF ne ha incassati 10,8; praticamente, la differenza tra tutto l'IRPEF che incassiamo e i soldi che in un anno non siamo riusciti a spendere, è di 2 milioni.

Se fossero solo soldi che provengono dall'IRPEF, si può dire che 4 su 5 non li abbiamo spesi; probabilmente, non è solo così ma vi dà la dimensione di quanto grande sia questo valore di 8,7 milioni, che non sono solo risorse che oggi possiamo spendere, ma sono risorse che noi abbiamo chiesto l'anno scorso ai cittadini, ai contribuenti e che non siamo stati in grado di spendere. E questo è molto, molto preoccupante.

Da un'altra misura di quanti siano, anzi no mi fermo un attimo sull'IRPEF perché prima l'ha citato la Consiglieria, la capogruppo Pagani. Noi abbiamo presentato come opposizione due Ordini del Giorno sul tema dell'IRPEF, uno che chiedeva l'innalzamento della soglia di esenzione da 12 a 15.000 euro e uno che chiedeva di fare come fanno molti Comuni, sia di centrosinistra che di centrodestra, cioè di creare degli scaglioni per avere una fiscalità più giusta, come precisato dalla nostra Costituzione.

Questo bilancio che oggi votiamo, ci certifica che noi lo possiamo fare, che noi l'anno prossimo, anzi fra qualche mese, a dicembre, avremo la possibilità di fare questa scelta, avrete la possibilità di fare questa scelta, se non lo farete e poi dopo tre mesi verrete in Consiglio a presentare un nuovo fantastico bilancio con 8,7 o più milioni di avanzo, sarà chiaro ancora una volta che avete disatteso un impegno e che avevate la possibilità economica di farlo. Anche perché, signor Sindaco, Lei prende sempre il 2017 a parametro, e oggi ci ha raccontato come lei e la sua Giunta siate riusciti a far uscire questo Comune dal piano di rientro di dissesto con anni di anticipo; quel piano però è costato il massimale delle tasse e il massimale delle tariffe per tutti i cittadini, e nonostante nel 2021 sia finito il piano, quelle tariffe e quelle tasse sono rimaste al massimale, non sono mai scese. Oggi questo bilancio certifica che, dal prossimo preventivo, voi avete le mani libere per fare delle scelte anche per scegliere di abbassare le tasse, partendo proprio dall'IRPEF, da quell'IRPEF che ci ha trovato tutti d'accordo qui, solo pochi mesi fa.

Vado a concludere, vi lancio una provocazione proprio per dare la misura di quanto 8,7 milioni di avanzo siano una cifra esorbitante, quasi l'11% del totale incassato in media nel Comune negli ultimi tre anni: se noi decidessimo, anzi se voi decideste di utilizzare quegli 8,7 milioni, potreste rendere tutti i servizi a domanda individuale del nostro Comune gratis, perché quello che è coperto dai cittadini è 4,8 milioni, la metà. Ovviamente, non vi consiglio di farlo perché ci sono una serie di motivi per cui è bene che comunque rimanga così, ma per darvi il senso, solo impegnando la metà di quello che voi non riuscite a spendere potreste rendere gli asili nido, i centri ricreativi estivi, centro diurno disabili "Piccoli e Grandi", l'assistenza domiciliare, il servizio pre e post scuola, potreste coprire interamente tutti questi servizi. Rendetevi conto non del fatto che dovrete fare così, non è il mio suggerimento, ma dell'enormità del danno che si fa ad una comunità non essendo in grado di spendere quasi la totalità delle risorse.

E vado a concentrarmi sui servizi a domanda individuale, leggendo il servizio pre e post scuola, e qui è un invito davvero al che qualcuno che da un certo punto di vista è l'amministrazione, io ritengo che sia disdicevole fare cassa su quelle famiglie che la

mattina o il pomeriggio hanno bisogno di un servizio come il pre e il post scuola per coniugare la vita lavorativa e la vita dei figli. Perché qui non si tratta di coprire l'interenza della spesa, voi avete registrato il 36% di profitto sulla spesa del pre e post scuola, un dato che significa aver preso soldi che non servivano per coprire quel profitto, per coprire quel servizio, per fare profitto da madri, padri di bambini dei 5, 6, 7, 8, 9 anni che vanno al lavoro presto la mattina e hanno bisogno del pre scuola o tornano da lavoro tardi e hanno bisogno del post scuola. Questo è il genere di cose che fa male alle famiglie, che fa male all'occupazione, soprattutto quella femminile, e che comunque non sarebbe necessaria visto che appunto di soldi il Comune, a quanto pare, ne ha tanti e quantomeno non fare cassa andando in surplus sui servizi sarebbe il minimo. Non voglio rubare altro tempo agli altri consiglieri ...

PRESIDENTE: Mancano 5, 6 minuti.

CONSIGLIERE GATTI: Li lascio al Consigliere Cagliani che seguirà.

Faccio solo una parentesi, su "Piccoli e Grandi", per cui ringrazio gli uffici per avermi fornito tra ieri sera e questa mattina le informazioni o almeno parte delle informazioni che richiedevo.

L'anno scorso il preventivo è andato a maggio, non a dicembre del 2023, e si è assegnato come spesa prevista per i "Piccoli e Grandi" 62,6 mila euro per un servizio che non era aperto, per un servizio per cui voi prevedevate 15.000 euro di rette che non avete incassato perché quel servizio non c'era, ne avete incassato solo 1.600.

Io l'ho chiesto in Commissione, non mi è stato detto che il servizio era chiuso ma ne eravamo consapevoli, mi è stato detto solo questa mattina tramite una mail, quindi ho avuto conferma che l'amministrazione comunale sapeva di aver messo nei servizi a domanda individuale un servizio che l'anno scorso non c'era per i cittadini ma per cui era previsto che pagassero delle rette, per cosa? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei.

Altri interventi in aula?

Consigliere Cagliani.

CONSIGLIERE CAGLIANI: sono stato annunciato quindi ...

Vado via veloce perché il tempo che ho sono 10 minuti, dovrei restarci. Faccio solo una piccola premessa ma lo chiedo a lei Presidente e ai capigruppo convocati, noi abbiamo sempre pochi minuti per discutere del rendiconto e del bilancio che sono i due documenti fondamentali, quando il regolamento prevede 10 minuti per una delibera normalissima, più 10 minuti se uno vuole andare oltre.

PRESIDENTE: La risposta la do giustamente perché ha fatto la domanda: i tempi della discussione del bilancio e del rendiconto vengono discussi in capigruppo.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Qui si discute tutto lo scibile umano nel rendiconto e nel bilancio, mi sembra che ci sia una proporzione non corretta.

Registro, ho scritto l'intervento quindi spero di stare nei tempi, registro che il dato contabile finale è positivo per 54.500.000 euro, che, tolti gli importi accantonati e quelli vincolati, dà un totale disponibile, da un totale disponibile per 8.782.000, come è stato ricordato più volte stasera. Una buona notizia per le casse comunali, una cattiva notizia per la nostra comunità, perché questo interessante importo doveva e poteva essere utilizzato in corso d'anno per rispondere ai tanti bisogni dei nostri cittadini, visto che l'ente locale per sua natura non è chiamato a fare utili ma, con tutta la prudenza necessaria, è invitato a chiudere il bilancio a somma zero. Quali sono questi bisogni insoddisfatti, a me come opposizione tocca evidenziare i bisogni insoddisfatti, poi voi evidenzierete i bisogni soddisfatti.

E parto da due missioni di cui abbiamo parlato poco o niente in questi due anni di Consiglio Comunale, lo sport. Faccio una premessa, nel 2023, il CONI ha premiato il Comune come Città Europea dello Sport 2022 certificando, cito, *"l'attenzione dell'amministrazione comunale verso la promozione della salute e dell'inclusione delle disabilità attraverso lo sport"*. Non capisco che tipo di attenzione, visto che non ricordo iniziative per la promozione della salute, né mi risulta che l'amministrazione sia tra i promotori o abbia sostenuto, almeno economicamente utilizzando questi quasi 9 milioni, iniziative sportive a favore dei disabili, quali ad esempio il trofeo "baskin" o il "City Volley" di cui abbiamo parlato, di cui abbiamo assistito recentemente ad una giornata intera di manifestazioni.

Sempre il CONI scrive: "Contestualmente ha certificato il CONI il livello degli impianti sportivi nei territori riqualificati che hanno reso accessibile a tutti i cittadini la pratica di uno sport". Sarà a disposizione dei cittadini, perché non avete riqualificato la pista di atletica al "Dordoni"? Palestra di allenamento per campioni nazionali olimpici con allenatori di pari livello che ancora oggi vive di vita precaria senza certezze per il proprio futuro.

E il campo "Falk" (chiuso ormai da anni), e il GEAS basket che minaccia di andare altrove perché non ha un impianto idoneo a disputare le partite? Vantate pure, sempre nello stesso documento, la creazione di una Consulta apposita, ma se la Consulta esiste dal 1995, Presidente Mabel Bocchi, sostituito dal sottoscritto nel 1996, quel premio è solo "chiacchiere e distintivo".

La Cultura, un argomento completamente trascurato da voi in questi due anni, manca un vero programma culturale da parte vostra che recuperi il senso di appartenenza alla nostra città, che favorisca luoghi, occasioni per l'incontro e il dialogo fra i cittadini, fatte salve le iniziative lodevoli organizzate dal Settore Cultura o dagli amici della biblioteca, fatico a leggere tra le righe una vera politica culturale che coinvolga e sostenga anche solo economicamente, sempre utilizzando quel saldo disponibile, tutte le associazioni impegnate a fare cultura sul territorio, anzi è già in atto un impoverimento dell'offerta culturale presente in città. Abbiamo perso l'archivio Sacchi, voluto dalle precedenti Giunte di sinistra in accordo con ISEC legato a filo doppio alla nostra storia industriale con i suoi

400 modelli e prototipi, 8.000 disegni, più di 10.000 immagini e filmati, svuotando così lo spazio mil di significato.

E quando andrà via la “Campari”, perderemo anche la Galleria Campari con le sue 3.000 opere su carta, i suoi manifesti, le grafiche pubblicitarie? Perché l’ISEC, che è stato ridimensionato nei propri spazi e fatica a consolidare il proprio rapporto con l’amministrazione comunale, perché in questi sette anni non avete coltivato il buon rapporto esistente tra l’Università e la Città in un dialogo fecondo per entrambe, così da evitare che possa andarsene altrove, come ha già minacciato di fare?

Vado velocemente su altre missioni.

Abitare o casa che dir si voglia, casa albergo, avete fatto un disastro abbiate pazienza, avete affidato la gestione di questo bene a persone di dubbia onestà, che ospitano insieme a cittadini bisognosi, che non avete voluto incontrare, “pusher e prostitute”, l’ha detto il Sindaco, non è roba mia, in tutti questi anni, cioè dal 2019 se non ricordo male, non avete fatto neppure i controlli necessari per evitare che la situazione degenerasse, ve ne siete accorti adesso, e stavolta non potete neanche accusare la sinistra perché questa è una responsabilità tutta e solo vostra.

I SAP non sono sufficienti a dare risposta al bisogno di casa, ma da voi in questi 7 anni non una proposta seria, avete detto che le politiche precedenti contro gli sfratti erano fallimentari, e voi cosa avete fatto? Nulla! Ve ne state completamente disinteressando nonostante siano coinvolti dei minori.

La salute, “Casa di Comunità”, verrà pronta non so quando, ma una sola per una città di 80.000 abitanti non è sufficiente, lo riconosce anche la legge istitutiva delle case di comunità. Il nostro ospedale sempre in pericolo di chiusura, che nel tempo si è svuotato di funzioni importanti per la sua sopravvivenza, e l’amministrazione non interviene, non si fa sentire con i livelli istituzionali superiori, non informa la cittadinanza, non un’iniziativa, solo un grande silenzio.

Edilizia, l’importante è occupare gli spazi abbandonati e incassare i diritti edificatori, forse gli unici diritti che vi vedono coinvolti, senza concordare con il privato spazi ad uso pubblico, magari a scomputo oneri, visto il buon andamento della cassa, un’assoluta mancanza di regia.

Moschea, come la chiamate voi, avete brindato quando è uscita la notizia che la Comunità Islamica aveva perso il diritto di costruire, e allora? Il problema rimane, è ancora tutto lì, cosa avete intenzione di fare? La comunità islamica è presente in città, esiste, siete andati anche alla fine del ramadan, il diritto di culto è un diritto costituzionale, cosa fanno, continueranno a pregare e ritrovarsi nella tensostruttura? O torneranno a pregare negli scantinati di diversi edifici? Cosa ne facciamo di questi concittadini che hanno attività commerciali importanti in città, che gestiscono imprese edili, che fanno le pulizie nei nostri condomini, che assistono i nostri anziani? Ditecelo per piacere se avete un’idea e fatelo sapere soprattutto alla comunità islamica.

Servizi demografici, l’hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto, scontano un disservizio. Io ho visto durante il periodo invernale code di cittadini che si allungavano nella piazza antistante l’ingresso al palazzo comunale, anche in tarda mattinata, solo per

avere un documento, nessun commento dell'amministrazione.

La sicurezza, la sicurezza che è un vostro tema carissimo, purtroppo la situazione è pesante, in alcune zone della città sta a dimostrare che non sono sufficienti le telecamere e l'esercito in aggiunta alle altre forze locali, perché tutti intervengono a reato commesso, ma il cittadino chiede soprattutto di poter frequentare la propria città a qualsiasi ora senza la paura di diventare vittima di malviventi. Per un territorio più sicuro occorre lavorare anche sulla prevenzione, ma questo aspetto del problema non è nella vostra agenda, credete sempre e solo al manganello, come diversi rappresentanti istituzionali della Lega, di Fratelli d'Italia hanno dichiarato in un recente incontro tenuto nella Casa delle Associazioni.

La metropolitana, siete al governo da 7 anni e la situazione è la stessa del 2017, il capolinea è sempre in piazza I Maggio, notizie a riguardo? Zero assoluto.

E infine, la "Casa della Ricerca e della Salute", leggo sempre più spesso articoli di stampa che giocando sul tema delle bonifiche seminano dubbi e cercano di rallentare o comunque disturbare il processo di costruzione, sapendo benissimo che l'area interessata è interamente e perfettamente bonificata e che semmai il problema riguarda la parte privata, ma l'amministrazione tace, non replica, non interviene a precisare e confermare l'iter operativo.

Avete dichiarato e scritto nel programma questo intervento pubblico, intestandovelo, beh fatelo sapere anche a chi continua ad alzare paletti, per Sesto è il progetto dei progetti, un'assoluta eccellenza. Voi siete legittimamente al governo di questa città grazie al voto del 52%, del 42% degli aventi diritto, ma la fiducia dei cittadini è purtroppo mal riposta vista la vostra incapacità nell'affrontare i problemi della città e nel costruire possibili soluzioni ...

PRESIDENTE: La invito a chiudere Cagliani.

CONSIGLIERE CAGLIANI: Concludendo, se posso parafrasare il famoso discorso di Robert Kennedy quando diceva che "non può essere il PIL il misuratore della felicità degli Americani", allo stesso modo non può essere il rendiconto il misuratore del grado di soddisfazione della vostra gestione da parte dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei.

Altri interventi in aula.

Prego Consigliere Pogliaghi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie Presidente.

Allora, mi ero scritto, preparato un intervento, l'ho stracciato dopo quello che ho sentito e andrò completamente a braccio perché veramente ha dell'incredibile quello che abbiamo sentito stasera.

Allora, premesso che parliamo di rendiconto, quindi due terzi degli interventi non erano sul rendiconto, e va beh, ho apprezzato molto, anche se non condividendo, adesso

vediamo alcuni punti, gli interventi invece centrati sul rendiconto del Consigliere Gatti ma anche in parte del Consigliere Cagliani, dove però mi corre l'obbligo fare alcune precisazioni, senza fare alcuna lezioncina, visto che spesso me lo ricordate, però banalmente come iniziamo a partire dal fatto che l'avanzo libero è fondamentale per far andare avanti una città come Sesto, cioè Sesto non è il paesino gestito con i 4, come dire, amici al bar "ma mettiamo i soldi di qua, ma mettiamoli di là". Adesso diamo tutti i soldi e facciamo non pagare più, come dire, i servizi a domanda individuale o moltiplichiamo le ore a supporto, importantissime per carità, sono raddoppiate, se non mi ricordo male un mio intervento di ... triplicate. Un mio intervento di ormai un annetto fa, però ovviamente ci vuole equità per tutti, ma soprattutto ci vuole una gestione strutturata dei comuni, vuol dire che l'avanzo libero serve a moltiplicare il (... *incomprensibile*), se il Sindaco ha citato, non riparto dal 2017 in cui il Comune era al fallimento, cioè noi abbiamo ereditato un Comune in cui bisognava consegnare le chiavi, questo è chiaro spero a tutti che era fallito, tecnicamente fallito il Comune dopo tutto quello che era stato fatto negli anni precedenti. Però, a parte questa cosa, nel 2022 il Sindaco ha indicato che è stato speso quasi tutto l'avanzo libero nei Fondi PNRR. Dove va a finire la piscina? La riqualificazione della piscina senza l'avanzo libero, senza fondi? Non si fa eh ...

Dove vanno a finire tutte le altre operazioni strutturali sulle scuole, Fondi PNRR o Fondi Regionali? Benissimo, ma senza metterci dentro una parte di progettazione del Comune, che non sempre sono solo i tecnici, non può essere limitata ai tecnici comunali ma magari sono progettazioni di studi esterni, non si partecipa, i bandi non si vincono, le scuole non si rifanno, gli asili ... Qua crollava tutto, non solo il Comune era tecnicamente fallito, era completamente disastroso il patrimonio edilizio del Comune, perché era 72 anni che non si faceva niente, niente.

Cioè l'ascensore che non funzionava ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Per favore, sta facendo la sua discussione ; chiedo rispetto come c'è stato anche per voi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: L'ascensore, io andava alla scuola media Forlanini ... Io le porto i miei esempi che ho vissuto, la scuola media Forlanini ...

PRESIDENTE: Chiedo scusa, silenzio in aula, parla il Consigliere Pogliaghi. Grazie.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: La scuola media Forlanini o la scuola Martire che io ho frequentato come alcuni di voi che hanno frequentato gli stessi quartieri, erano in una situazione di disagio per le infrastrutture e per gli impianti nel 1985, e così purtroppo sono rimaste, e il 2024 e ci siamo insediati nel 2017, ma noi dal 2017 al 2021 abbiamo sanato tutto quello che c'era indietro, perché purtroppo il bilancio armonizzato, e

torniamo alla questione del bilancio di impresa, al paragone sull'impresa, il bilancio armonizzato nelle pubbliche amministrazioni c'è per legge dal 2011, ma qua non era utilizzato; probabilmente, è come se fosse stato utilizzato il bilancio comunale per cassa. Un utilizzo per cassa che è quello che ha portato al disavanzo che abbiamo osservato dal 2017 in poi.

Quindi, cerco di andare un po' a concludere con altre piccole osservazioni tipo sulle strutture sportive, il "Lido" ha reso impossibile la possibilità di nuotare, allora c'è un piscina chiusa da anni, cara grazia che è stato fatto il "Lido" che con 8 euro io personalmente, ma anche i miei figli, ma anche mia madre che ha 80 anni che gli piace fare una mezza giornata, entra nel Lido mette giù il suo asciugamano sta lì mezza giornata, due ore, tre ore eccetera eccetera, e diventa una disponibilità per tutti. Queste cose qua vogliono dire equità, cioè vuol dire per tutti i cittadini, perché è vero che noi potremmo dire "va bene prendiamo tutto l'avanzo libero", ammesso che si possa, non credo che si possa tecnicamente ... Non lo so e quindi non faccio proposte in questo senso, ma prendiamo e lo mettiamo in questo momento, a come dire, azzerare l'IRPEF fino a 15.000 euro, dico una stupidata qualsiasi, azzerare l'addizionale comunale IRPEF, scusate, per la maggior precisione fino a 25.000 euro, lo brucia tutto e tutti gli altri? Quindi queste non sono proposte perseguibili, sono punto di vista completamente diverso. Poi si può migliorare? Sempre, quando facciamo il previsionale ci confrontiamo, lottiamo nella Commissione, vediamo dove si può mettere bene i soldi da una parte piuttosto che all'altra, però non è che si può andare così ad un rendiconto a sparare come dire la qualsiasi su quello che avviene, c'è dietro un'idea, sicuramente c'è dietro una struttura, c'è un lavoro strutturato, c'è dietro il fatto che tecnicamente quando l'avanzo libero cresce e quando la cassa cresce e quando i residui crescono, vuol dire che il bilancio è sano, perché se qualcuno contesta che i residui attivi non sono veri, crescono troppo, sarebbe un disastro se fossero fittizi perché la cassa crollerebbe a zero.

Ricordiamo la cassa di 300.000 euro nel 2017, un gruppo comunale, un'amministrazione comunale con 300.000 euro di cassa che non può pagare gli stipendi è tecnicamente fallita, cioè vuol dire che non può pagare gli stipendi ai dipendenti. Cioè forse ... non so se è molto chiara questa cosa. Mi fermo qua, ne avrei per altra mezz'ora ma penso che il tempo sia esaurito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei.

Altri interventi in aula?

Consigliere Foggetta, posso strapparle una promessa? Che non ci parla di salamelle ...

CONSIGLIERE FOGGETTA: Che non parlo di salamelle? No vengo al prossimo gazebo della Lista Di Stefano Sindaco a rubarne qualcuna.

Niente, allora ho ascoltato e riascoltato anche più di una volta, vi devo raccontare che io ultimamente sto ascoltando spesso le Commissioni da casa perché in questo modo riesco anche a tenere il bambino, quindi però vengo molto distratto durante il momento delle Commissioni e quindi mi tocca riascoltarle quando mi muovo per la città.

E tra le tante cose che ho ascoltato in questa ultima Commissione sulle delibere che stiamo andando a discutere questa sera, quella che mi ha più particolarmente impressionato è tutto il discorso rispetto alle 27 assunzioni, di cui io penso possiamo andare fieri, sentire che nel nostro Comune 27 nuovi dipendenti sono arrivati è qualcosa che mi inorgoglisce, che mi inorgoglirebbe se nello stesso momento non si leggesse sui documenti, si leggesse sui documenti, non si ascoltasse in Commissione, perché questo si fa ben fatica a dirlo, che a fronte di 27 assunzioni, ci sono 48 cessazioni di contratto. Quindi io non direi che abbiamo assunto 27 persone, direi che siamo andati sotto di 21 dipendenti.

E tutto questo quindi fa un po' a pugni con il fatto che ci si vanti di aver fatto un risparmio sui dipendenti, sui dipendenti e le dipendenti. Soprattutto fa a pugni col fatto che io penso che anche voi ci parliate con le persone che vivono qua dentro, che vivono tutte le loro giornate lavorative qui dentro, e io penso che anche con voi si lamentino del fatto che in ogni settore c'è un incredibile carenza di personale, in ogni settore. Anzi vi chiedo di dirci in quale settore manca questa lamentela della carenza di personale. Carenza di personale affiancata da un forte invecchiamento dei dipendenti e delle dipendenti.

Quindi, quest'anno sono state 48 cessazioni di contratti per pensionamento, forse l'anno prossimo saranno di più, anzi immagino che voi abbiate i dati di quante saranno le persone che andranno a cessare per pensionamento l'anno prossimo e i prossimi anni. Però, diciamo che abbiamo assunto 27 persone dicendo anche in quali settori, quali persone e quali titoli abbiamo, siamo andati ad assumere.

Io però mi chiedo quindi se è stata fatta, se si è fatta una stima effettivamente a fronte di questi 21 dipendenti in meno, a fronte di questa lamentela per l'invecchiamento e per la costante carenza di personale, mi chiedo se si è fatta una stima del fabbisogno reale di ogni servizio in questo Comune, si è fatta? Me lo auguro, altrimenti ci sarebbe un grosso problema, visto che molti servizi continuano a non funzionare, molti servizi hanno all'organico un dipendente o una dipendente, cosa che non è normale in una città come Sesto San Giovanni con oltre 80.000 abitanti.

Ma noi ci vantiamo di aver risparmiato 5 milioni di euro sui dipendenti e andiamo avanti, e qualche volta mi permetto di dire forse usiamo anche male i soldi in questo senso, mi viene da dire, ho scoperto di recente che ad esempio tra le tante assunzioni, tra le 27 assunzioni dell'ultimo anno, si è assunto anche un nuovo dirigente per l'ICT, quando in realtà in passato, prima dell'esternalizzazione di questo settore, c'era già un persona che faceva da dirigente dell'ICT, quindi mi chiedo invece di andare a fare questa assunzione ex 110, quindi un'assunzione a chiamata, perché non si è cercato all'interno dell'organico in modo da poter cercare con quella stessa somma, magari andare a trovare più di un dipendente che potesse andare che ne so a qualche sportello?

Perché non si investe in assunzioni ad esempio nel campo, lo dicevano poco fa anche altri miei colleghi, nel campo educativo, visto ... Pensiamo al futuro, a breve arriverà, dovrebbe arrivare la nuova scuola "Montessori" nel Villaggio "Falk", come pensiamo di riempirla quella scuola con i dipendenti della ... Pensiamo di darla in gestione alla Fondazione "Generiamo" che oggi fa fatica a trovare dipendenti, vista la debolezza salariale di chi

lavora in Fondazione? Oppure, penso da qui a fine anno, mi pare che dovrebbe essere entro novembre 2024, dovrebbe arrivare il nuovo Sportello Polifunzionale, ma come lo riempiamo lo Sportello Polifunzionale se siamo già in carenza di personale? Si è pensato di assumere nuove persone, lo si farà quest'anno? Lo si farà all'ultimo momento quando arriverà lo Sportello? Si è pensato di formare il personale già esistente perché lo Sportello Polifunzionale non è soltanto, in teoria non dovrebbe essere soltanto una ristrutturazione degli spazi, dovrebbe essere anche dare la possibilità a chi ci lavora dentro effettivamente di saper fare quello che va fatto, e uno Sportello Polifunzionale non è la stessa cosa di un Anagrafe semplice, di un altro ufficio semplice, quindi probabilmente il personale andrebbe formato. Lo si sta facendo? Lo si è fatto in questa scorsa annualità di cui stiamo parlando? Lo si pensa di fare in questa? Lo spero!

Però noi ci vantiamo di 5 milioni di risparmio fatti sul personale, e ci vantiamo degli 8,5 milioni, quasi 9 milioni, 8,7 milioni, quasi 9 milioni di avanzo libero che sono un meraviglioso modo per pagare uffici tecnici esterni, diceva poco fa il Consigliere Pogliaghi, per esempio.

E sono d'accordo con lei, sarebbe perfetto, se si fosse ... ma d'altra parte qualche ... se non sbaglio due conferenze dei Capogruppo fa, Consigliere Pogliaghi, fu proprio lei a dire che gli altri Comuni fanno tanti Consigli Comunali perché loro hanno dei problemi che noi abbiamo già risolto, quindi noi lo possiamo dire, viviamo nel Comune migliore di tutta Italia, anzi nel Comune migliore del mondo, siamo il famoso Comune limitrofo di tutti i comuni, siamo quello dove si sta meglio, qui l'erba è sempre la più verde. Ma a me questo non sembra, io sarei d'accordo con lei di lasciare lì quell'avanzo libero per andare a pensare successivamente a che cosa farne se fossimo in una città dove non ci sono problemi, ma invece i problemi continuano ad esserci.

Questa sera si è parlato di politiche abitative, ci sono decine e centinaia di nuclei familiari che rischiano lo sfratto, e allora perché non si è pensato, prima di trasformarlo in avanzo libero, quei soldi di utilizzarli anche per dare risposte in questo senso. Tra l'altro, trovo abbastanza assurdo che in una città con questa situazione, si vendano all'asta 4, 5, non mi ricordo quanti, appartamenti. Tra l'altro a prezzi decisamente troppo alti secondo me per essere vendute all'asta, però evidentemente il problema delle politiche abitative da quella parte non si vede, da questa si vede troppo, eppure l'ultimo Consiglio Comunale, Consigliere Montrasio, ce lo siamo persi perché eravamo qui sotto per un altro Consiglio. Lei diceva un altro Consiglio di cui non vedevo il senso, io l'avrei invitata, anzi l'abbiamo invitata a scendere e magari il senso lo avrebbe trovato, perché quella sera non c'erano pusher e prostitute, come da affermazione del Sindaco, che tra l'altro è un'affermazione che abbiamo trovato vergognosa e irrispettosa tutti, anche dei consiglieri della sua maggioranza e anche un assessore della sua maggioranza in una riunione, della quale mi auguro che prima o poi abbia la decenza di chiedere scusa.

Ma forse quella sera avreste potuto dire in che modo siete arrivati ad avere un avanzo libero di 8,5 milioni lasciandoli in quella situazione, perché questi soldi si sarebbero potuti utilizzare anche per questo. Oppure si sarebbero potuti utilizzare, lo dicevo poco fa, per assunzioni di nuovi educatori ed educatrici, magari per andare ad integrare il numero

delle educatrici di Fondazione Generiamo con personale del Comune, visto che troppo spesso, ne abbiamo discusso qualche Commissione fa, a troppe famiglie è stato detto che non potevano avere il tempo pieno per i propri bambini e le proprie bambine perché evidentemente il personale era davvero poco. Oppure educatori per il servizio educativo scolastico, il sostegno scolastico a scuola, di cui poco fa ha parlato la Consigliera Pagani in particolare.

E se parliamo di disabilità, parliamo di barriere architettoniche, perché quei soldi non sono stati utilizzati per rendere più vivibile questa città anche da quel punto di vista, visto che per chi è in carrozzina camminare a Sesto oggi nel 2024 è davvero, davvero difficile se non impossibile. Lo era anche nel 2017? Può essere, ma ne sono passati di anni dal 2017, ne sono passati esattamente 7.

Non parlo dei progetti di vita indipendente perché in Commissione non se ne poteva parlare, figurati se ne possiamo parlare in Consiglio Comunale. E poi sono contento che è arrivato l'Assessore Lamiranda, parliamo di Sesto Futura, io sono felice, devo dire che la pagina dell'Assessore Lamiranda è una pagina che mi appassiona sempre, perché sempre presente tra l'altro, l'Assessore Lamiranda parla sempre di questa Sesto Futura, è bella mi piace, futura è la mia canzone preferita di Lucio Dalla, quindi tutte le volte che lo sento mi emoziona un po', e sono bellissimi i suoi post Assessore sulla nuova illuminazione Sestese, sta di fatto che nell'ultima settimana solo nel quartiere di casa mia, prima in via ... adesso non mi ricordo, però alla fine di viale Matteotti, in via XX Settembre, in via Rovani, in via Damiano Chiesa, è un continuo avere quartieri ... A me piacerebbe fare un concorso e dire a tutti quanti "stasera ditemi quale quartiere è rimasto senza luce", perché ogni sera, Assessore Lamiranda, vedo che la diverte questa cosa, ogni sera c'è una zona, una via o un quartiere di Sesto San Giovanni che rimane senza luce.

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE FOGGETTA: Me lo chiedo il perché ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Per favore ...

CONSIGLIERE FOGGETTA: No, glielo chiedo a lei Assessore, non sono io a gestire la cosa.

PRESIDENTE: Per favore torniamo sulla delibera, grazie.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Beh è sulla delibera ... Oppure mi piacciono, quelli che mi hanno appassionato tanto sono stati dopo le piogge torrenziali di qualche settimana fa, non le ultime ma quelle di qualche settimana fa, i post sulle buche delle strade a Milano, mamma mia che vergogna le strade a Milano, peccato che le buche nelle strade a Milano

erano in strade non cementate di recente; a Sesto invece le buche dopo quelle torrenziali piogge, perché ci sono state anche a Sesto, non sono state solo sulle strade di vecchia, non cementate di recente, ma anche su quelle cementate davvero da poco, penso davvero a via Rovani, quella dove abito, dove una persona che conosco molto bene sono tre settimane che è a casa dal lavoro, sta lavorando ma lavora a casa a distanza, una persona che conosco molto bene, tanto bene da viverci insieme, perché scendendo dalla macchina con un semplice paio di scarpe da tennis è inciampata in una buca in via Rovani, dove la cementazione è stata fatta qualche mese fa, però noi parliamo delle buche delle strade di Milano.

Cosa si sta facendo e cosa si sarebbe potuto fare con questi 8 milioni di euro di avanzo libero che useremo per gli uffici tecnici, diceva Pogliaghi, esterni, rispetto al campo della conversione ecologica degli edifici pubblici, cosa si poteva fare, cosa si poteva fare per rendere più attrattiva questa città per evitare che le attività se ne andassero? Perché la notizia di oggi è quella di Coca Cola che se ne va dopo Campari che se ne va, evidentemente le bevande qui a Sesto non piacciono più. Dopo l'Università ma anche la Cultura sappiamo che non è che faccia troppo impazzire, e se ne vanno a Milano eh, se ne vanno a Milano, quella tanta vituperata Milano dove però evidentemente le attività trovano qualcosa di più attrattivo.

Ma non solo quelle, non solo quelle grandi attività, anche le piccole attività, anche il fruttivendolo di via XX Settembre se ne va e se ne va anche perché, è lì in quella zona tutti si stanno lamentando del fatto che quella incomprensibile chiusura di via Firenze stia togliendo ossigeno a tutte le attività, e forse un giorno l'Assessore Lamiranda chi spiegherà perché è stata chiusa, non chiusa ma è stato invertito il senso di marcia ...

PRESIDENTE: Consigliere Foggetta però con questo parliamo ancora di tutt'altro che del rendiconto.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Non mi pare, io penso ...

PRESIDENTE: Parliamo di viabilità, non penso che con il rendiconto c'entri sulle scelte di viabilità.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Ma però Presidente dai ...

PRESIDENTE: Ho lasciato correre fino adesso però ...

CONSIGLIERE FOGGETTA: Presidente ma io penso di aver parlato di cose che si potevano fare con quegli 8,5 milioni ...

PRESIDENTE: Ma non il senso unico di via Firenze penso ...

CONSIGLIERE FOGGETTA: Anche il senso unico di via Firenze perché quel senso unico di via Firenze ha tolto ossigeno alle attività commerciali della zona di via XX Settembre ...

PRESIDENTE: Comunque approfitto per dirle che manca un minuto, ne approfitto, manca un minuto, nel suo interesse.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Va bene, ma guardi ho finito, penso di poter chiudere su via Firenze, sulla viabilità di via Firenze dicendo che mi sembra emblematica di una mancanza di visione, che in questo caso è urbanistica ma, se parliamo di questo bilancio, di questa delibera, è anche politica e amministrativa.

PRESIDENTE: Perfetto, ci sono altri interventi in aula?

CONSIGLIERA PINI: Posso intervenire anche io?

PRESIDENTE: Prego Consiglieria Pini a lei la parola.

CONSIGLIERA PINI: Buonasera a tutti.

Scusatemi stasera sono in condizioni veramente pietose, però veramente si è sentito ... (*incomprensibile*) questa sera. Io sono rimasta basita, un po' sarà (*incomprensibile*) dall'influenza, però veramente non riesco a capacitarmi di quanto la sinistra sia arrivata a dire delle cose senza nessuna base e senza nessun fondamento.

Allora, abbiamo parlato, mi sono presa degli appunti perché se no veramente, e tra l'altro ne ho presi pochi perché non riuscivo neanche a scrivere, comunque va beh.

Allora, soldi comunali utilizzati per la campagna elettorale, ho sentito un'accusa di questo genere, è veramente vergognoso, la cosa più strana, più vergognosa è che qui è a rischio querela ragazzi, io non so se chi è venuto fuori con questa frase si è reso conto della gravità di quello che ha detto, io invito questa persona a chiedere scusa a tutta questa aula per quella che è stata la sua affermazione, perché veramente e mi stupisco perché del resto lavora anche, con il lavoro che fa, lavora anche in ambito ... va beh stasera faccio fatica a parlare, però è incredibile come sia riuscita a dire una "fregnaccia" di questo tipo, e perdonatemi il francese veramente ...

PRESIDENTE: Per favore moderiamo i toni, grazie.

CONSIGLIERA PINI: Mi risulta che vengono sistematicamente rimessi a posti i marciapiedi e le strade quando regolarmente vengono rifatte, poi se ci si aspetta che vengano rifatti tutti i marciapiedi e tutte le strade, ahimè, forse viene passato un messaggio sbagliato che siamo pieni di soldi, non è esattamente così.

Poi, assistenza ai bimbi disabili, allora il servizio educativo per la disabilità ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Chiedo scusa Consigliera Pini, Consigliere Foggetta però se voi portate il Consiglio Comunale su altri temi ok, allora a questo punto è chiaro che qualche consigliere voglia dare una risposta, io poi invito a stare sull'oggetto della delibera, però se aprite voi queste porte, poi non potete chiedere al sottoscritto di andarle a chiudere. Grazie.

Prego Consigliera Pini.

CONSIGLIERA PINI: Dicevo che i servizi educativi per la disabilità necessitano di Fondi strutturali, e l'avanzo non è un fondo strutturale, quindi usare l'avanzo libero sui servizi significa che quest'anno possiamo dare 2 milioni di euro e l'anno prossimo 1,5 milioni, se l'avanzo libero lo consente, altrimenti niente. Nel 2016, coprivamo il 50% delle ore e governavate voi, voi! Il 50%. Adesso gli importi specifici non me li ricordo, eravamo sotto il milione di euro signori, che strano che improvvisamente come è arrivato il centrodestra a governare queste cifre sono lievitare, malgrado ogni anno il centrodestra che governa oggi, ogni anno abbia aumentato quelle quote, e ogni anno sia arrivata la classica denuncia eccetera.

Quindi e voi vi stupite, sapete tanto quanto noi qual è la verità, non possiamo dircela quà? Non possiamo dircela quà ma la conosciamo noi come la conoscete voi ...

Voci fuori microfono

PRESIDENTE: Per favore, chiedo ordine in aula. Consigliera Pini rimanga nella delibera, poi ognuno si assume le responsabilità di quel che dice. Grazie.

CONSIGLIERA PINI: Certo, certo.

"Piccoli e Grandi", i Piccoli e Grandi hanno sempre funzionato, io non ho capito dove sia arrivata questa informazione fasulla che Piccoli e Grandi non ha funzionato perché era chiuso e quindi abbiamo chiesto i soldi a queste povere famiglie, mi verrebbe da fare una gestualità che veramente mi ha preso il cuore, mi ha preso l'anima, perché ogni volta che sento parlare con questa enfasi mi viene da piangere. Quindi Piccoli e Grandi ha sempre funzionato e non è stato chiesto nulla ai cittadini, il servizio è stato dato e si è sbagliato probabilmente chi ha mal riferito.

Centinaia di famiglie rischiano lo sfratto secondo qualcuno, signori stiamo con i piedi per terra, non abbiamo così tante famiglie a sfratto, la situazione mi risulta essere sotto controllo.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Chiedo scusa, Consigliera Pagani però rispetti ... ma è suo diritto snocciolare il suo pensiero, sta dando anche dei numeri ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Mi sembra che lo sto avendo questa sera, mi sembra che questa sera ne sto dando anche forse troppo. Grazie.

Prego Consigliera Pini.

CONSIGLIERA PINI: Va beh, poi l'ultima cosa, no due cose ultime, il Consiglio Comunale ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Ognuno esprime ... Consigliera Pagani ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Consigliera Pagani chiedo scusa, chiedo ordine in aula, ognuno ha il diritto di esprimere il proprio pensiero, se poi esprime dei dati falsi o errati è un problema suo e se ne assume la responsabilità, più che altro su eventuali altre dichiarazioni. Poi se il pensiero della Consigliera Pini, come quello di tutti voi, questa sera è divergente, non ci posso fare nulla, è nell'ambito proprio della discussione. Grazie.

CONSIGLIERA PINI: Io penso che la democrazia significhi questo, io ho lasciato parlare ognuno di voi ragazzi, signori scusate, ho lasciato parlare tutti, sono inorridita, mi sono venuti i capelli ... infatti basta guardare un attimo come sono conciat i miei capelli ...

PRESIDENTE: Consigliera Pini possiamo andare ad una conclusione?

CONSIGLIERA PINI: Non sono intervenuta e non ho interrotto nessuno, è la terza volta che mi si interrompe, io non capisco e non comprendo come sempre, il concetto di democrazia è sempre un qualche cosa di molto personale.

Il Consiglio Comunale aperto non esiste, l'unico Consiglio Comunale che esiste è quello dove voi in questo momento siete seduti e ahimè io non posso esserci questa sera, quindi chiedere di partecipare ad un qualcosa che non esiste, a persone che non sono neanche titolate a farlo, un conto è una manifestazione ed uno è liberissimo di fare quello che vuole, nel suo tempo libero, anche nel tempo che impiega per fare attività politica, ci mancherebbe, ma pensare di chiamare Consiglio Comunale aperto che non esiste in natura, perlomeno non nel nostro ordinamento ...

PRESIDENTE: Consigliera Pini, io le chiedo però cortesemente di stare sul rendiconto, poi sulle altre valutazioni vi siete già espressi ampiamente. Le chiedo di proseguire, ci sono ancora dei minuti, resti però sul rendiconto. Grazie.

CONSIGLIERA PINI: L'ultimo punto Presidente mi perdoni.

Le attività private se ne vanno da Sesto, stiamo desertificando Sesto. Io non vedo ... Quelle persone con cui parlo non lamentano una desertificazione, non lamentano sicuramente una situazione drammatica. Mi ha stupito sentire, come ci parliamo noi ci parlate voi, ma sì certo ci parliamo, non riesco a comprendere come a voi dicano una cosa e a noi ne dicano un'altra. Probabilmente abbiamo interlocutori diversi, quindi vediamo di non parametrarci esclusivamente sui nostri interlocutori e basta, proviamo ad andare a vedere quello che dice anche l'altra parte, perché io lo faccio, eh signori, io lo faccio di andare anche a leggere quelle che sono le lamentele che vengono poste dalla vostra parte politica e cerco di trovare ogni volta uno spirito, un appunto, uno spunto per cercare di fare meglio, e di fare meglio la mia attività sul territorio, politica anche in Consiglio Comunale come consigliere. Io vi assicuro che quello che trovo sono insulti e sciocchezze e disinformazione costante e continua.

Quindi mettiamoci d'accordo, delle due l'una, o i cittadini ci stanno "perculando" tutti oppure basiamoci su quello che viene fatto, sui fatti ...

PRESIDENTE: Consigliera Pini, le chiedo di moderare i termini cortesemente in aula, grazie.

CONSIGLIERA PINI: Mi scuso, non mi sono neanche resa conto se ho detto qualcosa fuori luogo, chiedo scusa comunque. Ho terminato grazie.

PRESIDENTE: Mi rendo conto che da remoto non è facile però ho richiamato a utilizzare termini consoni, quindi ...

Altri interventi in aula?

Consigliere Gatti lei ha già parlato, vuol dire qualcosa?

CONSIGLIERE GATTI: Sì, dopo il voto, chiederei la parola per fatto personale visto che sono stato nominato dal Consigliere Pogliaghi, perché mi sono state attribuite delle ... grazie mille.

PRESIDENTE: Chiusa la discussione, la replica del Sindaco e dei vari assessori, mi dirà il motivo e valuteremo, grazie.

Consigliere Molteni a lei la parola.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie. Buonasera a tutti.

Io sono sempre con le mie meditazioni chiamiamole così, siccome sono state e penso siano inerenti perché nel momento in cui vengono mosse delle accuse o vengono fatte delle puntualizzazioni, appunto inerenti all'argomento, mi sento in diritto di poter, di dover forse magari rispondere.

Allora, le aziende che se ne vanno da Sesto perché non è più appetibile, la Sesto da bere, la Coca Cola e compagnia bella, la Campari che poi, va beh, questa era una scelta

direzionale già da anni, se qualcuno ha dei contatti in Campari dovrebbe saperlo.

Ma noi abbiamo perso, se vogliono dire così, e ci giochiamo sopra un po', una Falk, una Marelli, una Gabbioneta, una Garelli, poi va beh non fa niente, lì si poteva fare, non era ... Capisco che è banale però noi abbiamo la colpa di perdere la Campari e la Coco Cola però quello che abbiamo perso prima, ma erano momenti in cui la siderurgia pesante non andava più bene, la Gabbioneta ha trovato più appetibile andare a Cinisello e va beh questo è così tanto per ... così un attimino ... sì o a Nova Milanese.

Poi è stato detto che abbiamo scelto il gestore della casa albergo? Mi risulta che sia stato fatto un bando ...

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE MOLteni: No? Benissimo allora parola ...

PRESIDENTE: Io capisco che volete rispondere per punti ...

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE MOLteni: No va beh, se voi dite che è stato scelto arbitrariamente vi assumete la responsabilità di dire che è stato scelto arbitrariamente ...

PRESIDENTE: Consigliere per favore ...

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE MOLteni: Benissimo non c'è problema ...

PRESIDENTE: Consigliere Molteni invito anche lei a stare sulla delibera, mi rendo conto quanto ...

CONSIGLIERE MOLteni: Eh ma io rispondo a quello, se prima era ...

PRESIDENTE: Sì, io me ne rendo conto però giustamente come ho fatto per tutti, la invito ...

CONSIGLIERE MOLteni: Certo Presidente, però nel momento in cui queste erano inerenti, penso siano inerenti anche le mie meditazioni.

Si parlava, per esempio, della manutenzione delle scuole, io non sono dell'idea che ... non dico che in 72 anni non è stato fatto niente, ci mancherebbe, no saremmo ... la città sarebbe scoppiata, però va beh insomma, tante cose da fare c'erano ancora. Io ho frequentato le scuole "Mario Galli" nel '64 per dire, dopo che poi ha insegnato mia madre, ci insegna mia figlia, adesso è generazionale, fa piacere quando vado perché mi ritrovo

insomma.

Ultima cosa, non penultima, non è un bell'esempio portare il discorso delle strade di Milano rispetto a quelle di Sesto, non che Sesto sia un biliardo eh, cioè negherei un'evidenza, però se uno girasse un po' Milano, io la giro perché sono in moto tutti i giorni, e non solo quelle vecchie, io la invito ad andare a fare Fulvio Testi, viale Zara, via Scarampo, Monte Ceneri sotto, che sono gli itinerari che io percorro in moto, ormai conosco le buche, c'è una curva lì per entrare allo svincolo venendo da San Siro che chi non la conosce corre il rischio, però questo così.

Ultimissima cosa, avete rimarcato, è stato rimarcato più volte "ah ma voi prendete sempre il 2017 come anno di partenza". Eh, ma da cosa devo partire? C'è il 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, e 2023, io parto da ... cioè impersonale, parto da quando ho cominciato a lavorarci io, non è che potete ... non mi avete mai sentito dire, e non lo dico neanche adesso, "ah ma ho trovato un buco di bilancio eccetera eccetera", no però io i conti li faccio da quando ho iniziato a farli. Scusate mi sembra abbastanza logico, sarà stucchevole, sarà tutto quello che volete ma li faccio da quando ci ho messo mano. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei.

Altri interventi in aula?

Non ci sono altri interventi, a questo punto chiudo la discussione, passo intanto la parola eventualmente al Sindaco o Assessori.

Prego Sindaco.

SINDACO:Grazie Presidente.

Io giusto qualche informazione per dare la lettura reale e non alterata della realtà come ho sentito questa sera, dove ho notato tanta e tanta confusione.

Si è parlato di questa delibera che sarebbe il consuntivo del 2023, ho sentito parlare di preventivo, di bilancio preventivo, di DUP ma ben poco della delibera del consuntivo, cioè l'esito di tutto l'andamento finanziario ed economico del 2023.

Allora, mi sono segnato alcuni punti, poi mi sono stufato perché evidentemente o manca, o c'è proprio ignoranza contabile da una parte politica oppure c'è proprio malafede nel non voler o voler strumentalizzare delle situazioni.

È stato detto "è un bilancio che non regge tecnicamente, che non possiamo approvare perché ha troppe variazioni di bilancio". Ma per fortuna che ci sono variazioni perché sono variazioni in entrata e in uscita. Io capisco che dovrete riconoscere al Comune che è stato bravo ad incassare Fondi regionali, Fondi ministeriali che vanno a inserirsi all'interno di un contesto previsionale che riceve, recepisce l'entrata statale, o regionale, e di pari importo ha un'uscita, entro una certa data il tutto deve essere ratificato in Consiglio Comunale e si chiama variazione di bilancio. Per questo parlo di ignoranza contabile, perché dire un'affermazione del genere o si è in malafede o non si conoscono i principi contabili stabiliti per legge.

Altro dato "8,7 milioni sono troppi, sono eccessivi". Se analizziamo la percentuale delle

entrate e si calcola il volume di proprietà patrimoniale, di strade, il verde, l'attività che c'è sul territorio e si fa la media con altri comuni degli 8000 in Italia, delle dimensioni di Sesto San Giovanni, mi stupisce sentir parlare di eccessivo, anzi mi preoccupa, perché questo è un dato normale per un comune che è il settimo della Lombardia, di 82.000 abitanti. È un dato normalissimo. Cioè mi preoccupa che c'è una parte politica che pensa che sono risorse che possono avanzare che vengono utilizzate: non so, ce le giochiamo alle *slot machine*, al Casinò; no, sono investite per le manutenzioni SAP, per le manutenzioni delle strade, per il verde, cioè vengono investite sul territorio, dove prima voi non investivate nulla e preferivate taroccare i conti piuttosto che dichiarare il dissesto. Perché la "mangiatoia" non la volevate chiudere, e invece qualcuno è dovuto venire e intervenire.

È stato detto che ci sono continue code all'anagrafe, e che ultimamente è stato inibito l'accesso libero. Allora, anche questa è una legge sulla digitalizzazione, abbiamo applicato, acquistato il software, abbiamo applicato la normativa, oggi non ci sono più code perché tutto va su prenotazione, cioè anche la normalità, mi sembra anche surreale dovervi spiegare in fase di Consiglio Comunale di un rendiconto, la legge. Cioè boh va beh, la vedo veramente surreale.

Sulle disabilità, anche qui è rendiconto non è il bilancio previsionale, io do solo un dato, nel 2017, si parte dal 2017, perché io inizio a fare il Sindaco nel 2017, il Comune di Sesto dava copertura per il 50% della richiesta, erano circa 400.000 euro, e la richiesta era su 120 bambini.

Nel 2023, sono lievitati a 400 gli utenti che richiedono supporto sulla disabilità nelle scuole e il Comune stanziava 1.400.000 euro, quasi un milione in più. Da dove prendiamo le coperture? Dall'Addizionale IRPEF, le abbiamo prese dall'Addizionale IRPEF. Quell'eccedenza serve proprio a dare una continuità ai bambini, 4 condanne su 400 bambini, evidentemente c'è che la causa viene fatta, posso dire, anche in modo strumentale perché la copertura noi la garantiamo, dopodiché ci sono dei disallineamenti tra la richiesta e la variazione di bilancio, va bene, 4 cause su 400 bambini con copertura a bilancio che va in quella direzione, un incremento di 1 milione passando da 400.000 euro a 1.400.000, non si può dire che questo Comune si disinteressa della disabilità. Questa è malafede.

Poi altra cosa, se non si usa l'avanzo, sembra quasi che creare avanzo sia ideologicamente un qualcosa di brutto, viene paragonato al privato. Io capisco che una certa sinistra ha l'odio per il privato, che tutto deve essere statale sul modello comunista, ma la gestione di un Comune è differente, l'avanzo se noi non lo avessimo applicato, si sarebbero creati poi i buchi di bilancio, ma non lo dico io, me lo insegnate voi, perché per mettere a copertura, per poter realizzare il progetto della metropolitana, il prolungamento della metropolitana, avete fatto 5 milioni di buco di bilancio perché non avevate l'avanzo da applicare. Siete andati per cassa.

Un altro esempio sono tutti i progetti del PNRR che vanno a recuperare strutture che avete abbandonato negli anni perché non avevate l'avanzo. Avete abbandonato asili, stiamo recuperando il "Savona" e il "Montessori", il "Montessori" era dall'84 che era chiuso.

Stiamo recuperando Marzabotto, la scuola Marzabotto, la scuola Forlanini, la biblioteca Villa Visconti d'Aragona inagibile, oltre 160 alloggi popolari tra via Magenta e via Leopardi, e stiamo realizzando con l' ASST la "Casa di Comunità". Certo abbiamo ereditato strutture inagibili o senza manutenzione. Perché? Perché non eravate capaci di generare avanzo.

Questi sono numeri, non è che cosa sto dicendo, sono numeri, i numeri grazie a Dio non sono soggetti a interpretazioni differenti rispetto a quella che è la normativa.

Poi altra cosa, sono stato accusato di non aver affrontato nella discussione, nella presentazione delle slide, mi è stato detto "eh ma non ci dici come verranno spesi i soldi". Allora, io ripeto questa è la delibera del rendiconto, quella sarà ... io credo che ci sia molta confusione, definiamola confusione, mancanza di consapevolezza degli strumenti della pubblica amministrazione, quella è una delibera che segue, porteremo in Commissione, porteremo ... ma non si può fare un minestrone, però va beh ...

Poi, ah eccola un'altra cosa carina "essere virtuosi significa che voi avete tagliato", allora nessuno ha tagliato, non sono stati tagliati i servizi, anzi abbiamo ridotto, abbiamo tagliato una cosa, abbiamo ridotto le entrate fittizie, perché le entrate in parte corrente erano pompate per giustificare le uscite, ed erano pompate che significa? Che anziché mettere l'accertato della media degli ultimi tre anni venivano sparati i numeri per giustificare le uscite. Questo è lo squilibrio di cassa, questo è lo squilibrio di cassa che veniva generato in automatico, anche pagando i 21 milioni di buco di bilancio generava 7 milioni di buco all'anno, perché c'erano le entrate che erano superiori di 7 milioni rispetto alla realtà delle entrate. Accertando le entrate erano 7 milioni in meno, questo era uno squilibrio di cassa, gonfiate appositamente a tavolino, perché le irregolarità possono avvenire una volta, ma per 3 anni consecutivi l'irregolarità del Fondo crediti di dubbia esigibilità è voluta. Però non parliamo del passato, che forse è meglio.

E c'è da dire che nonostante questa situazione, i servizi sono migliorati, sono migliorati come percentuali offerte, come importi, come stanziamenti totali, siamo arrivati a € 8.781.000 per i servizi a domanda individuale rispetto ai 6.300.000 del 2017, quindi c'è stato un continuo incremento e miglioramento di quelli che sono i servizi.

Altra, ultima ... tanto poi ho capito la logica dell'opposizione in questo Consiglio Comunale, ultima cosa siamo stati accusati che non siamo bravi nella riscossione dei residui, anche qua i numeri sono molto chiari, siamo passati dal 40% al 66% della riscossione del residuo in entrata, quindi sia sulla parte tributaria e un incremento anche sulla parte extra tributaria.

Allora, io capisco l'opposizione perché dopo aver amministrato per 70 anni dal punto di vista politico una città, averla consegnata fallita, tecnicamente fallita, oggi non può dire "quanto siete stati bravi, quanto siete competenti nella gestione". Lo capisco, faccio politica anche io e vi sono vicino.

PRESIDENTE: Passo la parola all'Assessore Pizzochera.

ASSESSORE PIZZOCHERA: Grazie Presidente.

Solo una precisazione su un servizio perché sono state date delle informazioni scorrette, quindi insomma credo che sia corretto invece riprendere il punto. Allora, "Piccoli e Grandi", Piccoli e Grandi nel 2023 è stato attivo, non c'è stata nessuna chiusura. Da settembre a fine novembre ha avuto un servizio itinerante, tant'è vero che abbiamo stretto un accordo con la "Porta Magica" dell'area di Spazio Arte gestita dalla Grande Casa che utilizza lo spazio infanzia; la mattina e il pomeriggio abbiamo sviluppato sia per i bambini della Porta Magica che per le famiglie di Piccoli e Grandi delle attività all'interno dei loro locali. Perché questo? Perché ad ottobre sono iniziati i lavori di ristrutturazione, terminati poi a fine novembre, di un nuovo spazio dedicato a Piccoli e Grandi, sempre nell'area di Tonale, che ha se non erro, poi però l'Assessore Paterna magari mi potrà dare conferma o smentire, se non erro del valore di 120.000 euro.

Quindi è stato, come dire, noi crediamo talmente tanto nel servizio di Piccoli e Grandi che abbiamo sviluppato uno spazio ad hoc investendo 120.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi a questo punto abbiamo chiuso le repliche.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE: Mi dice cortesemente quale era secondo lei il motivo, chiedo scusa prima di ...

CONSIGLIERE GATTI: Sì i sono state ... allora sono stato nominato dal Consigliere Pogliaghi ...

PRESIDENTE: Che l'ha solo citata, non le ha però attribuito ...

CONSIGLIERE GATTI: Ha attribuito affermazioni secondo cui io abbia proposto di abbassare, di azzerare l'addizionale IRPEF sotto i 25.000 euro.

PRESIDENTE: No, ha fatto un esempio ...

CONSIGLIERE GATTI: No, ha detto ...

PRESIDENTE: Va beh le concedo due minuti su questo ma ha fatto un esempio, infatti ho sentito prima che durante la sua esposizione è intervenuto ma ha fatto un esempio per assurdo, non le ha attribuito questo. Ok, prendiamo comunque atto.

Passiamo a questo punto alla dichiarazione di voto.

Ricordo che ci sono i classici due minuti come da regolamento.

"Città in Comune". Consigliera Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente.

Visto che questa sera si è detto che ciascuno si deve assumere le responsabilità di quello

che dichiara, sicuramente anche alcune affermazioni del Sindaco sono decisamente discutibili, per cui, va beh, su questo poi lo verifichiamo con il verbale.

Allora, sulla questione dell'Anagrafe, che peraltro non ho citato io, però guardi Sindaco che non è perché si prendono appuntamenti solo online, per ciò solo si rispettano le leggi sulla digitalizzazione del servizio, perché io ho fatto un'interrogazione e l'ho fatta al Difensore Civico, che mi ha risposto in merito a questo, cioè al fatto che se era possibile o accettabile, al di là delle leggi, della legge sulla digitalizzazione, che l'accesso al Servizio fosse solo online.

Quando mi ha risposto il Difensore Civico è passato un mese e mezzo, perché naturalmente, giustamente, aveva anche delle priorità e soprattutto aveva messo in fila ovviamente le mail, il Difensore Civico mi ha risposto che la questione si poneva in maniera diversa, da quando io ho fatto l'interrogazione, perché era stata introdotta la possibilità di prendere appuntamento anche non solo online, che invece sarebbe stata una riduzione di accesso e quindi di diritto dei cittadini. Ho la pratica, quindi attenzione perché sulla malafede o ci stiamo tutti o non c'è nessuno.

Sulla questione dell'accusa sul fatto che c'è gente che fa in malafede cause, direi che risponderanno le persone che sono state citate in questione e che non sono presenti in questo momento. Non può che essere contrario il nostro voto, ma sinceramente alcune affermazioni rivolte a dei cittadini e a delle famiglie da parte del Sindaco sono aberranti.

PRESIDENTE: "Reinventiamo Sesto", Consiglieria Hamdy.

CONSIGLIERA HAMDY: Grazie. Il mio voto sarà contrario, tendo solo a precisare, non ho niente da modificare rispetto a quello che ho detto, io ho fatto due distinte considerazioni, una sulla presenza dei Consiglieri e dei componenti della Giunta sul territorio per fare campagna elettorale, quella è una scelta personale, e poi ho parlato dell'utilizzo che si è fatto nelle ultime due copertine del giornalino di Sesto. Questo è quello che tendo a precisare perché probabilmente con la confusione e con la sovrapposizione di voci, però tanto ci sarà un verbale e si potrà leggere. Grazie.

PRESIDENTE: "Alleanza Verdi Sinistra", Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Ci sarà un verbale, quindi si potranno leggere le affermazioni della Consiglieria Hamdy, ci sarà un verbale, si potranno leggere le affermazioni di tutti quanti, anche di chi dice parolacce in questa sede ...

PRESIDENTE: L'abbiamo già detto, ognuno risponderà per le proprie ... Le chiedo di proseguire con la dichiarazione.

CONSIGLIERE FOGGETTA: E poi si giustifica che non è stata bene, ma soprattutto Presidente, qui le chiedo di esigere un po' di educazione istituzionale quando si fanno delle accuse contro cittadini, e questo è stato fatto sia da una Consiglieria che dal Sindaco

contro un cittadino

Ma non può far così ...

PRESIDENTE: Consigliere Foggetta abbiamo già chiarito che chi ha detto o chi avesse detto frasi o questioni ingiuriose se ne assume la responsabilità. Se ad ogni dichiarazione dobbiamo ripetere i contenuti della discussione, non ne usciamo più.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sì, ma io nella mia dichiarazione di voto voglio dire che è decisamente grave che un Sindaco si permetta di dire che alcune cause, oltretutto vinte, quindi a favore di legge, sono state fatte in modo strumentale, questo è quello che ha detto o sbaglio Sindaco? Evidentemente, non capisce le cose che dice però, e poi ha parlato di bilanci taroccati, in questo senso Presidente, mi viene anche da dire caro Sindaco che se lei sapesse di bilanci taroccati io le chiedo di andare a fare denuncia di questa cosa ... Avrebbe dovuto farla nel 2017

PRESIDENTE: E già stata fatta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: No, no ...

PRESIDENTE: Consigliere Foggetta, sta portando la discussione su argomenti che non c'entrano, su argomenti che non c'entrano! Avete aperto un percorso che sta diventando intollerabile, avete sottoposto in fase di discussione di una delibera sul rendiconto una serie di domande cui avete sollecitato delle risposte. Dopodiché, penso di aver già detto in più parti prima del Consiglio Comunale, che chi ha detto cose illecite o altro se ne assumerà la responsabilità.

Penso di averlo già detto, così come ho richiamato i consiglieri che hanno utilizzato termini impropri ad utilizzare dei termini consoni.

Detto questo, se però adesso ogni dichiarazione di voto dobbiamo ripetere i contenuti della discussione, siamo fuori tema, fuori luogo e non ne veniamo a capo.

Quindi, la invito cortesemente ad andare in dichiarazione di voto, i due minuti sono già passati pertanto mi serve la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Ha parlato più lei di me in questi due minuti.

PRESIDENTE: No ha parlato lei, oltre 4 minuti.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Ma non fa niente, sono contrario e mi associo al sorrisino del Sindaco che mi rende sempre felice.

PRESIDENTE: Poi parliamo anche delle smorfie. Grazie.

"Lega Salvini Lombardia". Capogruppo Pini.

CONSIGLIERA PINI: Allora, ovviamente sarò favorevole il nostro voto, ci mancherebbe con tutta la fatica che è stata fatta, al di là di questo, solo una piccola precisazione per la Consiglieria Hamdy, guardi che il giornalino non viene stampato con i soldi dell'ente, questo giusto per dargliela come informazione ...

PRESIDENTE: Andiamo oltre Consiglieria Pini, abbiamo già chiarito anche questo aspetto.

CONSIGLIERA PINI: Era solo mera informazione. Basta.

PRESIDENTE: Era solo per poter andare avanti con le dichiarazioni di voto. La ringrazio.

CONSIGLIERA PINI: Certo ci mancherebbe. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei.

"Forza Italia", Consiglieria Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Grazie Presidente. Siamo francamente un po' in imbarazzo per il clima che c'è in aula questa sera. Si è detto che la delibera non era una delibera tecnica, bisognava dare immediatamente un taglio politico; no grazie a Dio è una delibera tecnica, grazie a Dio quando si parla di numeri si parla di tecnicismi, poi dopo diamo un cappello politico a tutto, però secondo me, come dire, la precisazione sul cappello politico, basta uscire da questo Comune e si capisce, si capisce qual è l'indirizzo politico di questa maggioranza.

E grazie a Dio, questa maggioranza e questa Giunta non schioccano le dita e risolvono i problemi a tappeto, ci sarebbe un problema, il problema sarebbe che se io faccio il passo più lungo della gamba poi come dire il risultato sarebbe certamente un risultato problematico.

Quindi, grazie a Dio, ci sono le mediazioni con le imprese, grazie a Dio ogni tanto manca la luce perché si stanno facendo dei ripristini sulle centraline e così via. E grazie a Dio, all'Ufficio dell'Anagrafe, perché si sta al passo con la realtà, c'è un'agenda elettronica, ma l'agenda elettronica non c'è solo a Sesto San Giovanni, c'è presso il Tribunale di Milano, massimo garante della legalità, c'è presso i commissariati perché il passaporto si fa solo online.

Quindi, come dire, stiamo andando in un'ottica che tutto è digitalizzazione e quindi mi dispiace anche noi, da dopo il covid, dobbiamo attenerci a questi cambiamenti.

L'ultima cosa, so che adesso mi richiamerà ma non mi interessa perché non sono mai fuori luogo ...

PRESIDENTE: La invito a chiudere consiglieria ...

CONSIGLIERA CUPIDO: Mi stupisce, perché lo ricordavo poco fa, in uno dei primi Consigli Comunali, in termini secondo me un po' moralistici, si era detto "ah devolviamo, i

consiglieri devolvano il gettone di presenza alle persone che hanno più bisogno". No, i consiglieri comunali inizino a parlare di quello di cui c'è da parlare e questo vale per tutti a mio avviso, da questa parte, da quella parte, per tutti. Dopodiché, una volta che si lavora bene, penseremo anche a devolvere, però cerchiamo secondo me di attenerci. Il voto è favorevole.

PRESIDENTE: "Partito Democratico". Consigliere Maderloni ... Consigliere Gatti chiedo scusa.

CONSIGLIERE GATTI: Ringrazio il Consigliere Maderloni che mi ha ceduto la parola, così metto tutto insieme, anche la parola che chiedevo prima e le evito, diciamo, imbarazzi Presidente.

Allora, parto da alcune delle cose che sono state dette, la cito Consigliere Pogliaghi, così ma molto amichevolmente in realtà. Io ho esagerato ovviamente nella mia dissertazione sulla questione dell'IRPEF, non perché non sia a conoscenza di alcune cose ma solo per dare la misura e per dire una cosa che secondo me è molto pacifica, questo bilancio testimonia che quello che tutti noi abbiamo deciso di fare a dicembre, cioè una ricognizione su un possibile alleggerimento dell'IRPEF, abbiamo deciso tutti insieme, è stato assunto del Sindaco, essendo il suo Sindaco che lei sia d'accordo.

È possibile, cioè si può fare, quella parte che giustamente il Sindaco asseriva, cioè dati gli equilibri del bilancio, questo rendiconto ci dice che si può fare, come verrà fatta, quanto verrà fatta sarà una discussione per un'altra sede, ma si può fare. Primo.

Secondo, una battuta, anzi due battute Sindaco, quattro denunce possono essere strumentali, ma se vengono vinte sono quattro denunce che testimoniano una mancanza.

Poi per quanto riguarda le Anagrafi, io non ho nulla, anzi ben venga l'Anagrafe elettronica, il problema è che anche quando fai tutto elettronico e passano 5 mesi è una fila, è una coda, perché nel momento in cui faccio una domanda mi arriva la risposta che ci vogliono 5 mesi, è capitato a me, ci ho messo 5 mesi a fare il cambio di residenza, i miei amici vicini di casa 6, quindi ... ed è stato anche argomento di discussione durante una Commissione queste lungaggini, e non era un tema che io ho tirato fuori, però dire non c'è più la coda perché l'abbiamo resa digitale, non avete reso digitale la coda ...

PRESIDENTE: La invito a chiudere, Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Mi dia ancora un secondo. "Piccoli e Grandi", io vado a leggere la mail che è arrivata oggi dal dirigente, sentito il responsabile integro la mail sotto riportata in merito al servizio "Piccoli e Grandi", le entrate rispetto alle previsioni sono ridotte in quanto il servizio per quasi l'intero anno 2023 è stato chiuso. Quindi, il dirigente dice che il Servizio è stato chiuso, l'Assessore dice che il servizio era aperto. Io voglio fidarmi dell'Assessore e allora lascio una domanda prima, anzi dico che ovviamente il nostro voto sarà contrario ma vi lascio con una domanda, se il servizio era aperto perché non avete incassato le rette che dovevate incassare? Perché non avete incassato praticamente

nulla? Se il servizio era aperto, avete mancato, se il servizio era chiuso avete messo delle spese che non c'era bisogno.

Ditemi quale delle due, ma è una delle due, perché Assessore e parte tecnica dicono due cose per iscritto, e sarà nel verbale che sono all'opposto, dite quale ma è una delle due, tutte e due è una bugia ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: "Gruppo Misto", Consigliere Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, sono molto contento di questo bilancio consuntivo, dove abbiamo chiaramente un avanzo, sicuramente avremo, abbiamo già delle possibilità in quello che è stato a luglio la questione chiaramente del bilancio preventivo, dove alcune cose sono state fatte proprie dal Sindaco, a seguito di istanza della minoranza.

Quindi, sono molto contento, sono favorevole, però notate bene, quando nel 2017 abbiamo iniziato a vedere chiaramente i conti, abbiamo evidenziato chiaramente inizialmente delle perplessità, dopodiché abbiamo scritto a Corte dei Conti, e la Corte dei Conti che già era stata nel 2014, già era stata nel 2014, ahimè ha dovuto chiaramente riscontrare questi disavanzi.

Quindi, le denunce partono da un'evidenza da parte di questa amministrazione e di conseguenza si è arrivati ad un pre-dissesto, chiuso nel 2020, ma la Corte dei Conti non era convinta perché ci ha chiesto una serie di documenti, e qui c'è presente la Ragioneria, perché non era convinta che noi avessimo lavorato talmente bene in questi anni, nonostante chiaramente il Covid. Per chiudere poi il pre-dissesto, e quindi dopo un anno nel dicembre del 2021.

Quindi è partito effettivamente da questa amministrazione la richiesta di verifica della Corte dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE: "Amiamo Sesto", Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie Presidente.

Penso che sia stato detto un po' di tutto e da tutti, io mi limito a valutare quanto appunto, al di là delle discussioni estremamente valide, quanto presentato all'Ordine del Giorno, e il nostro voto non può che essere favorevole ovviamente. Grazie.

PRESIDENTE: "Fratelli d'Italia". Consigliere Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: Grazie, Presidente. Voto favorevole,

PRESIDENTE: "Di Stefano Sindaco". Consigliere Pogliaghi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie Presidente. Favorevoli.

PRESIDENTE: Abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto.

A questo adesso passiamo alla votazione della delibera per alzata di mano.

(Il Presidente procede con l'indizione della votazione per alzata di mano della delibera al punto n. 1 dell'ordine del giorno).

PRESIDENTE:

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? N. 7 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Consigliera Pini da remoto: Favorevole.

Consigliere Ghezzi da remoto: Favorevole.

Con 16 voti favorevoli e 7 contrari, la delibera viene approvata.

Procediamo per l'immediata eseguibilità.

(Il Presidente procede con l'indizione della votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità della delibera al punto n. 1 dell'ordine del giorno).

PRESIDENTE:

Favorevoli? N. 14 voti favorevoli.

Contrari? N. 7 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto.

Consigliera Pini da remoto: Favorevole.

Consigliere Ghezzi da remoto: Favorevole.

Con 16 voti favorevoli e 7 contrari la delibera è esecutiva.

Gatti, l'Assessore le da una risposta alla domanda che aveva sottoposto prima se è d'accordo.

Prego.

ASSESSORE PIZZOCHERA: Grazie Presidente.

Allora, non sapevo di questa domanda richiesta su "Piccoli e Grandi" avvenuta via mail, mi è giunta questa richiesta, durante la Commissione, allora sostanzialmente il servizio è stato aperto ma essendo itinerante, quindi dovendo adeguare e anche muovere le famiglie in vari posti tra la Porta Magica, la Biblioteca dei Ragazzi e la Casa delle Associazioni, la scelta è stata quella di non far pagare la retta da settembre a novembre proprio perché era un servizio più di tipo, come dire, anche di conoscenza della altre realtà del territorio, e quindi la retta è iniziata dal mese di dicembre, ma le famiglie sono state comunque accolte, le famiglie hanno comunque potuto godere di servizi alternativi rispetto al canonico Piccoli e Grandi, che è quello che vi invito ad andare a visitare le mattine e i pomeriggi nell'area di via Tonale che ha ovviamente una struttura pedagogica ben precisa.

Però, devo dire che le famiglie hanno inviato anche mail di gradimento del servizio e quindi questo è stato per noi motivo di gioia e di insomma di soddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Io giustamente ho concesso la parola su suo permesso per darle una risposta, se no riapriamo un dibattito, una discussione.

Terminato il Consiglio Comunale penso che possiate avere modo di chiarire.

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Provincia di Milano

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2023**

L'ORGANO DI REVISIONE

MOTTARELLI VANNA

MAINETTI GIUSSI

GARRO' SANDRO

Comune di Sesto San Giovanni (MI)

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 15.4.2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Sesto San Giovanni e relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sesto San Giovanni, lì 15.4.2024

L'Organo di revisione

Mottarelli Vanna

Mainetti Giussi

Garro' Sandro

INTRODUZIONE

I sottoscritti Mottarelli Vanna, Garrò Sandro, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 47 del 20/07/2021 e Mainetti Giussi nominata con delibera dell'organo consiliare nr. 51 del 27/11/2023:

♦ vista la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 73 del 10.4.2024, composto dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

c) Stato patrimoniale;

corredati degli allegati disposti dalla legge necessari per il controllo;

♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025 e le relative delibere di variazione;

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ Visto, in particolare, l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL in materia di controllo da parte dell'organo di revisione;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità vigente;

TENUTO CONTO CHE:

♦ le funzioni di controllo nel corso dell'esercizio 2023 sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 239 del TUEL avvalendosi, tra l'altro, di motivate tecniche di campionamento;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ sono stati rilasciati pareri sulle variazioni di bilancio e sono stati verificati la regolarità e i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2023 di competenza della Giunta e del responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata la regolarità e l'esistenza dei presupposti di approvazione delle seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel (F.do Riserva)	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n.5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 14
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 1

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

Verifiche preliminari

L'Ente:

- registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.79.896 abitanti;
- non fa parte di un'Unione di Comuni né è stato costituito a seguito di fusione per incorporazione;
- partecipa al Consorzio di Comuni Parco Nord Milano e al Consorzio Parco Media Valle del Lambro;
- non è in dissesto;
- non è tenuto ad attivare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- non è terremotato;
- non è alluvionato;
- ha rispettato gli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- ha applicato, nel corso dell'esercizio 20203, l'avanzo libero di amministrazione nel rispetto del dettato normativo;
- ha approvato ai sensi dell'art.1, comma 775 della legge di bilancio 2023, nel corso del 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022 per € 2.316.880,00 così suddiviso:
 - parte corrente € 1.650.000,00
 - parte capitale € 666.880,00
- ha in essere esclusivamente operazioni economiche di cui al punto d) della seguente tabella, per le quali ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti, riconducibili al partenariato pubblico/privato come definito nel Libro IV del Codice

	Partenariato pubblico/privato		Modalità di contabilizzazione dell'operazione
a) Leasing immobiliare	NO		
b) Leasing immobiliare in costruendo	NO		
c) Lease-back	NO		
d) Project financing	SI	privato	off balance
e) Contratto di disponibilità	NO		
f) Società di progetto	NO		
g) Riqualificazioni energetiche degli immobili di proprietà o dell'illuminazione pubblica	NO		

Nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

Gli agenti contabili, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31.01.2024, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art.233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

L'Ente:

- non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- ha erogato nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;

- ha stralciato integralmente con proprio atto (GC n.9 del 17.01.2023), ai sensi del combinato disposto dall'art. 1, commi 222 e 229-bis della l. 197/2022, il totale dei crediti dal 1/1/2000 al 31/12/2015, di importo fino a 1.000 euro affidati all'AdE-R;

- non è strutturalmente deficitario come risulta dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto:

- ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità;
- ha assicurato per l'anno 2023, come qui di seguito dimostrato, la copertura del 56,76%, superiore al minimo di legge, dei costi dei servizi a domanda individuale:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di	% di
	accertamenti	impegni	copertura	copertura
	2023	2023	realizzata	prevista
Asilo nido (spese al 50%)	1.722.575,58	2.519.607,50	68,37	75,72
Mense scolastiche	2.233.988,58	3.948.418,61	56,58	57,09
Colonie e Soggiorni stagionali	149.450,00	218.760,92	68,32	90,77
Impianti sportivi	52.618,89	212.824,80	24,72	15,93
Uso locali non istituzionali	11.992,43	37.765,49	31,75	36,12
Centro diurno disabili (CDD)	58.910,97	485.144,16	12,14	8,68
Servizio Piccoli e Grandi Nido	1.651,34	62.637,45	2,64	23,79
Assistenza domiciliare	237.820,18	781.495,48	30,43	29,20
Centro ricreativo estivo	192.650,06	363.307,91	53,03	56,39
Servizio pre post scuola	207.280,09	151.790,83	136,56	114,49
TOTALE	4.868.938,12	8.781.753,14	55,44	56,76

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato irregolarità contabili o anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 chiude con un avanzo di amministrazione di Euro 54.522.131,62, comprensivo delle somme incassate alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria;

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 44.042.937,36	€ 50.047.139,85	€ 54.522.131,62
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 32.523.602,30	€ 34.900.529,35	€ 34.320.735,54
Parte vincolata (C)	€ 5.393.759,76	€ 8.777.243,39	€ 10.010.051,53
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.571.801,11	€ 2.677.421,78	€ 1.408.504,62
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 2.553.774,19	€ 3.691.945,33	€ 8.782.839,93

Le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento che, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non hanno concorso a formare il F.P.V., sono confluite, come segue, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento e, precisamente:

Valori e Modalità di uso del risultato di amministrazione anno 2023	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	127.942,10	127.942,10								
Salvaguardia equilibri di bilancio	527.423,00	527.423,00								
Finanziamento spese di investimento	923.550,00	923.550,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	-	-								
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-								
Altra modalità di utilizzo	2.062.002,28	2.062.002,28								
Utilizzo parte accantonata	102.770,21		-	85.540,21	17.230,00					
Utilizzo parte vincolata	5.937.802,76					467.442,23	1.720.360,53	950.000,00	2.800.000,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	2.266.000,00									2.266.000,00
Valore delle parti non utilizzate	38.099.649,50	51.027,95	29.310.549,15	1.448.463,17	4.038.746,82	122.380,11	2.647.435,81	64.624,71	5.000,00	411.421,78
Valore monetario della parte	50.047.139,85	3.691.945,33	29.310.549,15	1.534.003,38	4.055.976,82	589.822,34	4.367.796,34	1.014.624,71	2.805.000,00	2.677.421,78

Il fondo crediti dubbia esigibilità, di cui l'Organo di revisione attesta la congruità, è stato costituito nel rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	9.629.974,17
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	26.952.334,97
Fondo pluriennale vincolato di spesa	26.267.514,68
SALDO FPV	684.820,29
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	5.327.523,58
Minori residui attivi riaccertati (-)	11.977.467,48
Minori residui passivi riaccertati (+)	810.141,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 5.839.802,69
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	9.629.974,17
SALDO FPV	684.820,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 5.839.802,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	11.947.490,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	38.099.649,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	54.522.131,62

**saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023*

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		16.965.623,15
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	76.631,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.740.696,49
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		15.148.295,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- 5.566.767,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		20.715.062,51
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		5.296.661,66
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	28.924,59
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.100.757,21
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.166.979,86

- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	57.073,85
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.109.906,01
SALDO PARTITE FINANZIARIE		-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		22.262.284,81
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		105.555,74
Risorse vincolate nel bilancio		4.841.453,70
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		17.315.275,37
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-
		5.509.693,15
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		22.824.968,52

L'Ente, come sopra dimostrato, ha conseguito, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 e in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019, un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desumibile anche dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche) e, precisamente:

- W1 (Risultato di competenza): € 22.262.284,81
- W2 (equilibrio di bilancio): € 17.315.275,37
- W3 (equilibrio complessivo): € 22.824.968,52

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.
- f) la composizione del FPV finale al 31/12/2023 nei seguenti importi:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	3.873.072,56	3.378.348,19
FPV di parte capitale	23.079.262,41	22.889.166,49
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.955.033,00
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	102.754,03
Altri incarichi	10.414,85
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	1.047.073,26
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	263.073,05
Altro(**)	--
Totale FPV 2023 spesa corrente	3.378.348,19

**** specificare**

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.68 del 10.4.2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.6 del 8.4.2024) con il quale sono stati verificati:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti;

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato

con atto G.C. n.68 del 10.4.2024 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 54.047.064,68	€ 26.222.717,49	€ 54.663.612,95	€ 26.839.265,76
Residui passivi	€ 15.973.986,94	€ 10.642.177,25	€ 19.198.486,66	€ 13.866.676,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	- 11.525.450,74	- 722.736,09
Gestione corrente vincolata	- 167.036,28	- 23.877,00
Gestione in conto capitale vincolata	- 184.301,71	-
Gestione in conto capitale non vincolata	-	- 26.226,02
Gestione servizi c/terzi	- 100.678,75	- 37.302,10
MINORI RESIDUI	- 11.977.467,48	- 810.141,21

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio, con conseguente riduzione del corrispondente FCDE.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale, indicando anche le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

E 'stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La tabella seguente mette in evidenza l'anzianità dei residui attivi e passivi:

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ 50.959,67	€ 2.431.349,63	€ 2.174.326,36	€ 2.992.975,22	€ 23.511.878,99	€ 31.161.489,87
Titolo II		€ 39.383,72	€ 83.592,32	€ 57.818,84	€ 1.809.382,51	€ 1.990.177,39
Titolo III	€ 1.703.316,67	€ 2.813.763,21	€ 1.619.121,06	€ 1.833.954,52	€ 4.183.401,67	€ 12.153.557,13
Titolo IV	€ 607.938,83	€ 43.420,66	€ 867.580,89	€ 1.632.948,40	€ 3.962.998,98	€ 7.114.887,76
Titolo V	€ 1.924.971,70	-	-	-	-	€ 1.924.971,70
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	€ 281.222,50	€ 10.183,50	€ 1.837,84	€ 5.693,75	€ 19.591,51	€ 318.529,10
Totali	€ 4.568.409,37	€ 5.338.100,72	€ 4.746.458,47	€ 6.523.390,73	€ 33.487.253,66	€ 54.663.612,95

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 667.997,69	€ 604.330,05	€ 259.545,46	€ 742.636,99	€ 12.044.118,97	€ 14.318.629,16
Titolo II	€ 904.357,68	€ 3.616,47	€ 49.831,70	€ 86.994,92	€ 1.405.936,61	€ 2.450.737,38
Titolo III	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	€ 648.446,82	€ 22.870,74	€ 71.785,69	€ 459.254,27	€ 1.226.762,60	€ 2.429.120,12
Totali	€ 2.220.802,19	€ 630.817,26	€ 381.162,85	€ 1.288.886,18	€ 14.676.818,18	€ 19.198.486,66

Servizi conto terzi e partite di giro

Le entrate accertate e le spese impegnate nei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e alle partite di giro sono equivalenti e conformi al principio contabile applicato 4/2, par. 7.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€ 45.324.520,01
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 45.324.520,01

Tutte le entrate affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente sono state regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è stato il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 31.448.526,95	€ 38.926.397,08	€ 45.324.520,01
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 192.623,47	€ 1.076.571,83	€ 1.051.664,91

Nel corso del 2023 non sono state attivate anticipazioni di tesoreria.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non risultano pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti

Le previsioni di cassa del bilancio 2023 hanno rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese.

L'Ente:

- ha adottato misure organizzative idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- ha allegato al rendiconto, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;
- sono state indicate per i casi di superamento dei termini di pagamento le misure da adottare per rientrare nei termini di legge;
- ha allegato, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti (-7,19 giorni);
- ha comunicato, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti di euro 1.232.165,29 non pagati alla fine dell'esercizio;

- ha assegnato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota non inferiore al 30 per cento.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha accantonato una quota di euro 24.216.514,21 del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi del punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., avvalendosi della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021 (calcolo della percentuale di riscossione del quinquennio precedente, entrate titolo 1 e 3, con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021).

L'Organo di revisione, a tale proposito, ha verificato:

- la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.
- le motivazioni inerenti l'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza, nonché l'elenco dei crediti di difficile esazione per euro 9.683.065,64 (allegato C), la corrispondente riduzione del FCDE e il relativo mantenimento nello Stato patrimoniale ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL ai fini della prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Nel prospetto seguente vengono evidenziate le perdite subite dalle società controllate/partecipate dall'Ente nel corso dell'esercizio 2023 e nei due precedenti:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Quota perdita	Quota fondo	Esercizi precedenti chiusi in perdita
PROARIS S.R.L	40,00%	-4.980,00	24.256,40	2021
Fondazione comunitaria Nord Milano Onlus	4,17%	- 303.710,00	10.052,80	

L'Ente ha accantonato una somma di euro 419.575,43 a fondo perdite società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione comprende un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.672.803,38, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze; le quote accantonate sono congrue.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 3.174,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 6.210,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 9.384,00

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 27/02/2024 ha dato atto che non ricorrono le condizioni per lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali nel bilancio di previsione 2024.

Altri fondi e accantonamenti

E' stato iscritto, nel risultato di amministrazione, un accantonamento di € 2.607.064,65 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	56.072.720,00	56.523.220,00	58.429.855,00	104,20	103,37
Titolo 2	8.598.628,00	9.455.077,00	7.411.056,13	86,19	78,38
Titolo 3	24.042.360,00	24.349.777,00	21.991.249,50	91,47	90,31
Titolo 4	38.622.420,13	41.338.597,13	10.024.778,31	25,96	24,25
Titolo 5	-	1.850,00	1.830,00	0,00	98,92
TOTALE	127.336.128,13	131.668.521,13	97.858.768,94	76,85	74,32

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	F24	In concessione a mezzo decreto ingiuntivo
TARSU/TIA/TARI/TARES	F24	In concessione a mezzo decreto ingiuntivo
Sanzioni per violazioni codice della strada	PAGO PA	In concessione a mezzo decreto ingiuntivo
Fitti attivi e canoni patrimoniali	PAGO PA	In concessione a mezzo decreto ingiuntivo

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023, nel rispetto del principio contabile 4/2 punto 3.7.5, ammontano ad Euro 20.127.318,69 con un aumento, a seguito dell'attività di controllo della riscossione ordinaria e coattiva, di Euro 2.204.311,14 rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

TASSA RIFIUTI

Le entrate accertate nell'anno 2023, a seguito dell'attività di controllo della riscossione ordinaria e coattiva, sono aumentate di Euro 541.929,60 rispetto a quelle dell'esercizio 2022

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	1.093.677,52	5.273.527,63	1.117.545,86
Riscossione	1.088.513,52	5.273.011,63	1.117.545,86

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	1.093.677,52	799.934,37	1,37
2022	5.273.527,63	2.255.006,55	2,34
2023	1.117.545,86	993.823,56	1,12

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2021	2022	2023
accertamento	970.557,99	1.789.161,10	2.101.083,89
riscossione	876.833,15	961.821,44	1.260.561,35
% riscossione	59,25	90,34	60,00

La parte vincolata del 50% è stata destinata a spese di parte corrente.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 (€ 9.651.751,23) sono aumentate di Euro 488.108,91 rispetto a quelle dell'anno 2022 (€ 9.163.642,32).

Attività di verifica e controllo

Le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU	€ 946.713,63	€ 824.951,69	€ 44.187,21	€ 48.060,06
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 362.277,67	€ 316.819,82	€ 60.464,14	€ 36.942,59
Recupero evasione TOSAP	€ 53.079,40	€ 46.282,34	€ 1.151,82	€ 4.751,64
Recupero evasione Imposta comunale sulla pubblicità	€ 113.352,55	€ 110.527,18	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.475.423,25	€ 1.298.581,03	€ 205.803,17	€ 89.754,30

Non sono state rilevate, da parte dell'Organo di revisione, irregolarità né suggerite misure correttive in ordine ai rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione.

Il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Spese

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	95.098.545,16	98.207.628,90	75.368.819,92	79,25	76,74
Titolo 2	68.319.875,63	71.409.817,55	11.910.150,58	17,43	16,68
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	163.418.420,79	169.617.446,45	87.278.970,50	53,41	51,46

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	20.020.777,48	19.144.871,70	- 875.905,78
102	imposte e tasse a carico ente	1.294.907,56	1.285.414,03	- 9.493,53
103	acquisto beni e servizi	47.738.290,91	47.188.915,64	- 549.375,27
104	trasferimenti correnti	3.869.745,67	4.249.871,80	380.126,13
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi	709.165,97	626.353,17	- 82.812,80
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	204.077,01	591.529,17	387.452,16
110	altre spese correnti	2.612.712,83	2.281.864,41	- 330.848,42
TOTALE		€ 76.449.677,43	€ 75.368.819,92	-1.080.857,51

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 24.208.578,87;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in base ai quali non può essere superata la spesa dell'anno 2009 di euro 649.012,20;
- i vincoli di cui al comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 con riferimento all'esercizio 2016 e precisamente:

- ✓ Fondo personale non dirigente (al netto del fondo posizioni organizzative e voci escluse): euro 2.827.345,71 (verbale del Collegio n. 45 del 18.12.2023)
- ✓ Fondo personale dirigente (al netto delle voci escluse e comprensivo degli incarichi ex art 110 del Tuel); euro 374.866,64 (verbali del Collegio 40 del 23.11.2023 e 44 del 18.12.2023);

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato assunto personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ex art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e, precisamente:

	Rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	€ 19.144.871,70
Assunzione assistenti sociali (delibera di Giunta Comunale n. 279/2021)- art. 1 c. 801 Legge 178/2020	- € 97.947,19
Incentivi tecnici (delibera n. 73/2021 della Corte dei Conti- Sezione Regionale di controllo per la Lombardia)	- € 123.435,51
TOT MACROAGGREGATO Codice BDAP 1.01.00.00.000	€ 18.923.489,00
Codice BDAP U.1.03.02.12.001	€ 28.000,00
Codice BDAP U.1.03.02.12.002	
Codice BDAP U.1.03.02.12.003	
Codice BDAP U.1.03.02.12.999	
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2023 (ART. 2 DM 17 MARZO 2020)	€ 18.951.489,00

L'Organo di revisione:

- con verbale n.16 del 3 giugno 2023 ha espresso parere favorevole all'approvazione del programma triennale di fabbisogno del personale 2023-2025;
- con verbale n.38 del 21 novembre 2023 ha espresso parere favorevole alla modifica del programma triennale di fabbisogno del personale 2023-2025, dando per assodate le informazioni fornite dal settore del personale in ordine:
 - alla quantità, qualità e collocazione nella struttura organizzativa del personale da assumere;
 - alla copertura dei costi di assunzione di nuovo personale mediante l'utilizzazione di economie derivanti da intervenute cessazioni di personale e da cessazioni di personale che interverranno nell'anno 2024 e da risparmi di spesa connessi all'assunzione del direttore dell'area strutturale;
- ha rilasciato in data 18 dicembre 2023 parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto, certificando la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis del D.lgs. n. 165/2001) e attestando la costituzione del fondo per il salario accessorio nel rispetto delle norme e dei limiti imposti dalla legislazione nazionale in materia di personale;

- ha rilasciato in data 18 dicembre 2023 parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale, certificando la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis del D.lgs. n. 165/2001 e attestando la costituzione del fondo per il salario accessorio nel rispetto delle norme e dei limiti imposti dalla legislazione nazionale in materia di personale.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006 è articolata come segue:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 27.640.087,80	€ 19.144.871,70
Spese macroaggregato 103	€ 58.581,11	€ 66.355,37
Irap macroaggregato 102	€ 1.483.092,19	€ 1.060.938,82
Totale spese di personale (A)	€ 29.181.761,10	€ 20.272.165,89
(-) Componenti escluse (B)	€ 4.973.182,23	€ 4.642.735,25
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	€ -	€ -
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 24.208.578,87	€ 15.629.430,64
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)		

Le componenti escluse (€ 4.642.735,25) comprendono spese per straordinari elettorali per un importo di € 3.067,14 per l'attività di vigilanza fissa ai seggi svolta dal personale di Polizia Locale, rimborsate dalla Regione Lombardia e dalla Prefettura di Milano come da dichiarazione resa dal responsabile dei servizi demografici, data per assodata in questo contesto dal Collegio dei revisori.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in conto capitale, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.763.016,25	11.861.529,47	5.098.513,22
203	Contributi agli investimenti	61.514,51	61.514,51	-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	1.812,11	1.812,11
205	Altre spese in conto capitale			-
TOTALE		6.824.530,76	11.924.856,09	5.100.325,33

Nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse le entrate del titolo IV per il finanziamento di spese di parte corrente) sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento.

Debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente per euro 213.482,31, articolati come segue (i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5)

	2023
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	20.072,14
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	193.410,17
Totale	€ 213.482,31

Sono stati riscontrati, dopo la chiusura dell'esercizio, debiti fuori bilancio da riconoscere per un importo di euro 7.529,42.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Ente ha in essere le seguenti garanzie per rimborso rate mutui (fideiussioni) per le quali non sussistono condizioni di rischio:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2023	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2023	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2023
Associazione sportiva dilettantistica "Gruppo Sportivo Rondo Dinamo"	realizzazione campo di calcio centro sportivo comunale "Lega Giovanile"	114.526,42	fideiussioni	€ -	€ -
Associazione sportiva dilettantistica "Sesto 2012"	riqualificazione campo da calcio presso centro sportivo comunale "Pertini-Boccaccio"	379.190,05	fideiussioni	€ -	€ -

Limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021		Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		54.536.295,35	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		9.091.528,71	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		18.626.925,00	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021		82.254.749,06	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)		8.225.474,91	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023		641.181,37	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui		398,37	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)		7.584.691,91	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		640.783,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100			0,78%
Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	19.034.801,19	
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	949.824,27	
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	-	
TOTALE DEBITO	=	18.084.976,92	

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
	0,91 %	0,80 %	0,78%
Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	24.592.370,80	19.959.731,59	19.034.801,19
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	900.839,11	924.930,40	949.824,27
Estinzioni anticipate (-)	3.187.663,42	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 544.136,68	-	-
Totale fine anno	19.959.731,59	19.034.801,19	18.084.976,92
Nr. Abitanti al 31/12	81.042	80.524	79.896
Debito medio per abitante	246,29	236,39	226,36

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	694.522,43	660.852,95	619.481,69
Quota capitale	900.839,11	924.930,40	949.824,27
Totale fine anno	1.595.361,54	1.585.783,35	1.569.305,96

L'Ente nel 2023 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

Sulla base delle risultanze finali della certificazione Covid-19 di cui al DM 8 febbraio 2024 risulta che l'Ente:

- nella regolazione contabile dei fondi Covid, il c.d. "fondone", risulta in pareggio (*allegato C*)
- per quanto riguarda il conguaglio dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, risulta assegnatario di ristori non utilizzati (*allegato E*) di € 29.376,79 per contributo disinfezione e sanificazione

In sede di rendiconto 2023 sono stati adeguati i vincoli ai sensi dell'art. 3 del DM 8 febbraio 2024.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha effettuato la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, come da prospetto allegato al rendiconto.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha costituito nuove società né acquisto nuove partecipazioni societarie.

Ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP (deliberazione consiliare n. 61/2023 del 19/12/2023), prevedendo il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP. Su tale atto l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 42 dell'11 dicembre 2023.

L'Ente ha provveduto ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022 alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (delibera consiliare n. 1 del 30/01/2024).

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Non sono stati addebitati all'Ente, nell'anno 2023, interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Ente:

- ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023 con determinazione dirigenziale n.501 del 09/04/2024;
- ha adottato il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare il raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- ha tenuto la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- ha adottato per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale la matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet

La situazione patrimoniale è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	378.382.029,84	373.945.056,70	4.436.973,14
C) ATTIVO CIRCOLANTE	75.771.618,75	55.742.611,93	20.029.006,82
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	454.153.648,59	429.687.668,63	24.465.979,96
A) PATRIMONIO NETTO	397.634.041,77	386.140.969,98	11.493.071,79
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.360.556,71	3.432.537,02	928.019,69
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	37.380.026,45	33.622.773,68	3.757.252,77
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	14.779.023,66	6.491.387,95	8.287.635,71
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	454.153.648,59	429.687.668,63	24.465.979,96
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.761.231,15	27.482.750,71	-721.519,56

Le variazioni di patrimonio netto sono dovute:

- all'incremento delle riserve da permessi di costruire (al netto degli importi destinati alle spese correnti)
- alla diminuzione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali per effetto degli ammortamenti dell'esercizio
- all'utile dell'esercizio 2023.

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2023, calcolato nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato All. 4/3, è di euro 4.360.556,71, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale		40.067.769,23
FSC	+	24.216.514,21
Saldo Credito IVA al 31/12	-	-
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	62.395,15
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	9.683.065,64
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	54.663.612,95

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	37.380.026,45
Debiti da finanziamento	-	18.084.976,92
Saldo IVA (se a debito)	-	96.562,87
altri residui non connessi a debiti	+	-
RESIDUI PASSIVI	=	19.198.486,66

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	87.388.262,18	91.156.337,72	-3.768.075,54
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	82.709.024,10	90.340.752,03	-7.631.727,93
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-234.422,33	-527.828,66	293.406,33
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	6.545.954,09	6.336.655,51	209.298,58
IMPOSTE	1.099.049,35	1.042.949,78	56.099,57
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	9.891.720,49	5.581.462,76	4.310.257,73

PNRR E PNC

L'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

La contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS; l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Ente ha predisposto la relazione della Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1, articolata come segue:

- a) conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) quadro generale riassuntivo,
- c) verifica degli equilibri,
- d) conto economico,
- e) stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati.

Non sono stati riscontrati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e rilevato, attesta la corrispondenza del rendiconto 2023 e della documentazione che di esso forma parte integrante e sostanziale alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per la relativa approvazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Mottarelli Vanna

Garrò Sandro

Mainetti Giussi

Documento informatico firmato digitalmente, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa (artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005)



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Economico Finanziario e tributario

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1736/2024 del Settore Economico Finanziario e tributario ad oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sesto San Giovanni li, 17/04/2024

**Sottoscritto dal Responsabile
(PECORA CINZIA)
con firma digitale**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Economico Finanziario e tributario

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1736/2024 ad oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Sesto San Giovanni li, 17/04/2024

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Economico Finanziario
(PECORA CINZIA)
con firma digitale**